



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 41 - anno 90
11 ottobre 2021



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

Rai 1

SOTTO LE STELLE DI BALLANDO

@Assunta Servello

Nelle librerie e store digitali

dal 16 settembre



Rai Libri

IL SALOTTO

Cosa c'è di meglio di una domenica trascorsa nel salotto di casa, magari leggendo un buon libro, sorseggiando qualcosa di pregiato e assaporando il gusto di un tabacco di altri tempi? Magari con un sottofondo musicale che possa rendere il tutto ancora più ovattato.

Ho voluto provare una giornata diversa utilizzando quella stanza che solitamente è l'ambiente di ricevimento per gli ospiti. Per alcuni è un luogo di rappresentanza.

E proprio mentre sfogliavo un volume dedicato a un vecchio politico nazionale, ho riflettuto su quanto da lui scritto sul valore di questa stanza così particolare.

Per molti il salotto è il luogo per riunioni mondane, culturali, artistiche che periodicamente segnano il calendario dei fortunati partecipanti.

È quel posto dove tutto può succedere. Può essere ben frequentato, frivolo o pettegolo, usando un termine forse leggermente dispregiativo.

Insomma, il salotto, prendendo spunto da un film di Sergio Leone, può essere bello, brutto o cattivo. Può cambiare una vita politica, una struttura amministrativa. Può rendere felici o infelici. Si può entrare in un salotto maresciallo in pectore e uscirne da semplice caporale. In fondo, come direbbe Toto': siamo uomini o caporali?

Terminata la mia riflessione e chiudendo il libro, ho pensato che forse era meglio tornare a godersi il salotto di casa, nella sua semplicità, aggiungendo magari quel tocco di umanità che non guasta mai.

Buona settimana.

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 41
11 OTTOBRE 2021

VITA DA STRADA

3



MILLY CARLUCCI

“Non smetto mai di sognare”: intervista a uno dei volti più amati della Tv, la conduttrice di *“Ballando con le stelle”*, dal 16 ottobre in prima serata su Rai1

6

MATTEO MARTARI

Nella serie “Cuori” è il dottor Alberto Ferraris, giovane braccio destro del noto cardiocirurgo Cesare Corvara. La domenica in prima serata su Rai1

10

PURCHE' FINISCA BENE 5

La collana di Rai1 si arricchisce di due nuovi titoli, “Digitare il codice segreto” e “Tutta colpa della fata Morgana”. In onda in prima serata il 12 e il 19 ottobre

14

EUROVISION

Sarà Torino ad ospitare la 66esima edizione della manifestazione musicale. Finale e semifinali in onda nel maggio 2022 su Rai1

15



DOLCE QUIZ

Da sabato 16 ottobre a mezzogiorno il nuovo programma di Rai2 condotto da Alessandro Greco e dedicato agli amanti della pasticceria

16

DUILIO GIAMMARIA

“Siamo lo slow food della Tv”: il direttore di Rai Documentari parla dei nuovi prodotti in onda su Rai2, “Mompracem l'isola dei documentari” e “Crime Doc”, e della struttura nata lo scorso anno

18

IL COLLEGIO 6

Rai2 svela il cast della nuova edizione ambientata nel 1977. Su RaiPlay i provini e le backstories

20

RESTART

I complessi temi dell'economia e il loro impatto nella vita dei cittadini nel programma di Annalisa Bruchi, che torna mercoledì 13 ottobre alle 23.30 su Rai2

22

IL PROVINCIALE

Dal 16 ottobre, il sabato alle 14.00 su Rai2, torna il programma condotto da Federico Quaranta che racconta la provincia italiana

23

#MAESTRI

Le lezioni della settimana

25

MARILYN HA GLI OCCHI NERI

Dal 14 ottobre al cinema la pellicola diretta da Simone Godano con Miriam Leone e Stefano Accorsi

26

LIGABUE – E' ANDATA COSI'

Dal 12 ottobre in esclusiva su RaiPlay la storia del grande cantautore emiliano dagli anni Ottanta a oggi

28

TUTTI NUDI

Pippo Lorusso, Antonio Mezzanella e DJ Osso sono l'anima e il cuore dello show in diretta in onda il sabato e la domenica alle 13.45 su Rai Radio2

30

OBIETTIVO MONDO

Su Rai4, Rai Movie e Rai Premium al via la programmazione dedicata ai 17 punti per lo sviluppo della sostenibilità elencati nell'Agenda Onu 2030

34

PRIVATE EYES

Tornano gli amatissimi detective Shadow ed Everett. Ogni giovedì alle 21.20, in prima visione su Rai4, la quarta stagione della serie

35

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

36

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

38

MUSICA

Due Maestri, un concerto: intervista a Daniele Sepe e Maurizio Turriziani, reduci da una grande serata al GallinaRock

40

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

42

DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista a Fabiola Silvestri, Primo Dirigente della Polizia di Stato Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni “Piemonte e Valle d'Aosta”

46



RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

50

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

52

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

54



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 41 - anno 90
4 ottobre 2021

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play

Non smetto mai DI SOGNARE

Dal 16 ottobre torna in prima serata su Rai1 con lo show che ha portato il ballo nelle case degli italiani. La conduttrice al RadiocorriereTv: «Sono felicissima della rosa dei nostri ballerini che sapranno gettare il cuore oltre l'ostacolo. "Ballando con le Stelle" fa emergere l'aspetto più umano di chi gareggia». E della sua carriera ricca di successi afferma: «Rifarei tutto da capo. Sono grata, ma ho ancora tantissimi sogni nel cassetto»

Rai 1



Il 16 ottobre partirà la sedicesima edizione di "Ballando", pronti al debutto?

Pronti non lo siamo mai, non so come ma nasciamo in ritardo, è una cosa endemica (sorride). Ma detto questo siamo gasatissimi. Per tutti noi è l'edizione della rinascita dopo quella della resistenza, della pandemia, con tutti i problemi che abbiamo avuto. Siamo all'apertura di un nuovo ciclo e soprattutto siamo nella fase di rinascita dell'Italia, di tutti quanti noi, e questo ha un significato diverso.

Partiamo dal cast, come è nata la rosa che sta per scendere in pista?

È nata da tanti sogni che negli anni abbiamo coltivato tutti insieme. Spesso ci sono stati dei no per circostanze di lavoro, per i motivi più diversi. Poi, insistendo e argomentando, siamo arrivati a farci dire di sì, siamo arrivati a questa rosa della quale sia io che il gruppo autorale siamo davvero felici. Più contenti di così non si può, tanti personaggi che abbiamo corteggiato nel tempo alla fine ci hanno detto di sì, è un riconoscimento grande di quello che facciamo.

Sappiamo che dalle sue labbra non usciranno mai giudizi sui singoli concorrenti, ci dica solo se tra loro ce n'è uno che potrebbe stupirci in modo particolare...

Mettendoti di fronte a una performance artistica che ti porta a cercare dentro di te, che ti fa fare qualcosa che non ti appartiene per mostrarla al pubblico, "Ballando" ha la capacità di farti trovare quelle energie e quel coraggio che non pensavi di avere, che non pensavi ti appartenessero. Ti spinge a gettare il cuore oltre l'ostacolo. Magari non succede subito, può servire qualche puntata, ma in genere succede sempre ed è molto bello vedere la trasformazione dei nostri personaggi. C'è chi entra in trasmissione accompagnato da pregiudizi, ma che quando viene visto da vicino per quello che è, da essere umano, riesce a essere apprezzato.

Uno sguardo anche alla formazione dei maestri, quali sono le novità?

Abbiamo dovuto compensare alcune assenze come quella di Ornella Boccafoschi, che qualche giorno fa ha dato alla luce il suo bambino, con anticipo rispetto alla data che pensavamo. Anche Veera Kinnunen è in dolce attesa. Il nostro cast dei maestri è sempre realizzato a posteriori, li scegliamo in base ai personaggi che abbiamo, un fatto di altezze e di età, ma ci sono anche motivi psicologici per fare un cast anziché un altro.

Ha confermato tutta la giuria, ha una raccomandazione da fare ai suoi cinque uomini d'oro?

I miei giurati sono belli così come sono (sorride). Sono diversi l'uno dall'altro e spesso dicono cose che provocano irritazione nel pubblico e anche tra di loro, ma sono onesti e sinceri. Ciò che dicono non è per fare spettacolo, ma perché ci credono. L'unica raccomandazione che faccio loro è di continuare a essere se stessi.

La pandemia ha in parte mutato il nostro contesto sociale, "Ballando" come riesce a interpretare l'avvenuto cambiamento?

Quella dello scorso anno è stata per davvero l'edizione della pandemia, la situazione di difficoltà era evidente in tutto ciò che facevamo, eravamo limitati. Al tempo stesso quanto accaduto ci ha dato forse un senso diverso della vita perché ci fa apprezzare di più le cose che abbiamo. Quello che vivremo sarà il "Ballando" della gioia e della felicità, della leggerezza e, appunto, della rinascita. Dobbiamo ritrovare l'ottimismo e la spinta per andare avanti. La leggerezza non è sinonimo di stupidità, ma un modo diverso di affrontare le difficoltà, mettendole in fila l'una dopo l'altra per superarle.

La musica, la danza, il sorriso, il sogno, in "Ballando" ci sono tutti gli ingredienti dello show della tradizione, che cosa può ancora dare il varietà al pubblico televisivo?

Un momento di pausa in mezzo a tutti i problemi della quotidianità. Il sabato sera, quando si accende la telecamera, cerchiamo di portare un po' di gioia nelle case, facendo evadere le famiglie dai problemi di ogni giorno. È un momento per giocare con noi. Il gioco, come dicono gli psicologi, è molto importante.

Sedici stagioni, oltre 150 concorrenti, c'è un momento delle edizioni del passato che porta con sé con maggiore affetto?

No, quello che mi è più caro è sempre l'ultimo momento, a illuminarmi è sempre l'ultima cosa che vivo. Non guardo al passato ma al futuro.

In tanti anni è capitato che un concorrente l'abbia fatta arrabbiare sul serio?

Arrabbiare per davvero no (sorrise). Il nostro è un grande gioco collettivo che vuole intrattenere il pubblico con un elemento molto serio, la gara di ballo.

A "Ballando con le stelle" vedremo un omaggio alla grande Raffaella Carrà?

Probabilmente lo faremo in apertura, sarà un ricordo veramente sentito e di cuore da parte di tutti noi, che di Raffaella siamo dei fans.

La sua carriera è ricchissima di successi, se dovesse ricominciare rifarebbe tutto allo stesso modo?

Sì, veramente. Sarei un'ingrata se dicessi che c'è qualcosa da cambiare. È stato tutto stupendo, strepitoso.

Milly, ha un segreto per essere sempre così in forma?

Devo essere in forma un po' per contratto e un po' per compensare i miei infortuni sportivi (sorrise). Questo mi porta a essere sempre molto attenta, all'alimentazione, alla ginnastica, a tutto ciò che faccio. Però penso che ciò che sotto sotto veramente ci tiene in forma, siano i nostri sogni, che ci tengono vivi, vibranti.

Una vita iperattiva, si riposa mai?

Milly Carlucci
con il compagno
di viaggio Paolo Belli



@Assunta_Servello

Riposare per me significa viaggiare, leggere, immergermi in qualcosa che mi dia nuova ispirazione.

È uno dei volti più amati della Rai, immagine dell'azienda di Servizio Pubblico, che cosa significa per lei tutto questo?

Essere l'immagine di un'azienda come la Rai e di un canale come Rai1 è una responsabilità. C'è un rapporto di grande stima e rispetto reciproci, tra me e il pubblico, il pubblico e me, e l'azienda. E questo è davvero molto importante.

Milly, ha un sogno nel cassetto?

Ne ho tantissimi, fino a quando non avrò fatto tutto quello che è nella mia possibilità per realizzarli non sarò contenta e non mi fermerò. Continuo ad andare avanti proprio con questa idea. ■



I 13 IN GARA

Tredici vip insieme ad altrettanti maestri si sfideranno sul palco dell'Auditorium del Foro Italico a Roma. I concorrenti della sedicesima edizione di "Ballando con le Stelle" sono Al Bano (con Oxa-na Lebedew), Alvisè Rigo (con Tova Villför), Andrea Iannone (con Lucrezia Lando), Arisa (con Vito Coppola), Bianca Gascoigne (con Simone Di Pasquale), Fabio Galante (con Giada Lini), Federico Fashion Style (con Anastasia Kuzmina), Memo Remigi (con Maria Ermachkova), Mietta (con Maykel Fonts), Morgan (con Alessandra Tripoli), Sabrina Salerno (con Samuel Peron), Valeria Fabrizi (con Giordano Filippo) e Valerio Rossi Albertini (con Sara Di Vaira). ■

C U O R I



Rai 1 Rai Fiction

**SONO UNA
PERSONA CONCRETA,
MA MI PIACEREBBE
INTERPRETARE UN MATTO**

Nella serie "Cuori" è il dottor Alberto Ferraris, giovane braccio destro del noto cardiocirurgo Cesare Corvara all'ospedale Le Molinette di Torino. Il RadiocorriereTv ha intervistato l'attore veronese: «Credo nella medicina, anche se il sangue umano mi destabilizza». E ancora sui favolosi anni Sessanta: «Per chi li ha vissuti il futuro era una possibilità, non una questione romantica». La domenica in prima serata su Rai1

Com'è stato il suo incontro con Alberto Ferraris?

Sulla carta (*sorride*). È stato il regista Riccardo Donna a presentarmi Alberto, fornendomi anche dei cenni storici, vedendo per di più che prendiamo spunto da una vicenda realmente accaduta negli anni Sessanta all'ospedale Le Molinette di Torino.

Cosa ha scoperto di quegli anni?

Chi li ha vissuti ha avuto la possibilità di credere nel futuro, al punto da investire nel progresso. In quegli anni si sognava molto, per loro il futuro era una possibilità, non una questione romantica. Non parliamo di poesia, ma di concretezza.

Le sarebbe piaciuto viverli?

A chi non sarebbe piaciuto viverli, ma all'età giusta. Nella vita è fondamentale fare coincidere i periodi. I Sessanta sono stati gli anni del boom economico, gli anni in cui la gente raggiungeva le città. Purtroppo non si ripeteranno mai più.

Che rapporto ha con la medicina?

Buono, anche se il sangue umano un po' mi destabilizza. Faccio riferimento a molti specialisti, ne ho uno per ogni evenienza (*sorride*). Credo nella medicina, fino a ora ha funzionato, ne faccio una questione di esperienza personale.

Ha mai pensato di fare il medico nella vita?

Non credo che lo avrei mai fatto, nonostante la medicina, come materia, sia molto affascinante. È difficile fare una vera e propria analisi... tutto sommato, adesso che ci penso, forse sì. Anche perchè il medico è una specie di "divinità", soprattutto quando la sua sfera d'azione è la cardiocirurgia. Rimettono in vita le persone, lo fanno veramente.



Chi è Matteo oggi, lontano dalla scena?

Una persona concreta...

Una persona che ha un rapporto molto stretto con la terra, con l'ambiente...

Sono due cose che vanno spesso di pari passo, è la terra a darti la concretezza. Sono un amante della natura, mi piace, ci vivo bene, è una dimensione in cui mi sento a mio agio. Siamo parte della natura, anche se a volte ci dimentichiamo di come funziona.

Lo scorso anno ha preso parte a "Il giorno e la notte", film recitato totalmente in smart working... cosa le ha lasciato quell'esperienza?

Per me, e immagino per tutte le persone che hanno preso parte a quel progetto, è stato una salvezza. In un momento di confinamento, che non era più solo fisico ma anche mentale, avere la possibilità di evedere aderendo a un progetto, potendosi

distrarre da ore e ore di telegiornali, aspettando una svolta, è stato bellissimo. Quando mi è arrivata la chiamata di Daniele Vicari è stata una liberazione. Sono riconoscente a Daniele, al progetto, a tutti i ragazzi che hanno partecipato. È stata una chiave di rilettura di questo confinamento.

A proposito di cambiamenti, con l'esperienza nella recitazione è cambiato il suo modo di entrare nei personaggi?

No, ma nel frattempo sono cambiato io. L'approccio è rimasto lo stesso, anche perché mi sono autoconvinto che quello che adotto può essere un approccio sano, con il quale mi trovo bene, che mi porta sempre a immaginare la fisicità dei personaggi. Do grande importanza al corpo perché nella sua natura è scevro da tutti i canali mentali. La bocca e la psiche possono dire un sacco di cose, mentre il corpo tende a dire la verità. Sono affascinato da questo. Sono convinto che se c'è una verità in un corpo il personaggio possa vivere in maniera autentica. È il mio approccio: trovare una struttura fisica, una camminata, una postura, un modo di stare.

L'abbiamo vista sia nella parte dei buoni che dei cattivi, cosa la diverte di più?

Potrebbe sembrare una risposta banale, ma hanno entrambi aspetti divertenti. Entrambi ti portano a essere lontano da come reagiresti tu. Se la guardiamo dal punto di vista pratico, della messa in scena, la parte dei cattivi ti consente di fare cose più scenografiche, d'azione, e così forse ti diverti un po' di più. Ma al di là di buoni e cattivi, ora mi piacerebbe interpretare il ruolo di un matto...

Che rapporto ha con la vita digitale?

Ce l'ho perché non potrei non averlo. Sento che al momento va tutto bene, se il livello di difficoltà si dovesse alzare ancora, penso che mi troverei come mio padre nel suo rapporto con la tecnologia (ride).

All'apparenza sembra un uomo molto discreto, che protegge molto il suo privato...

Se trovo le persone con cui condividere sono molto contento di farlo. Altrimenti mi piace che il mio privato rimanga privato, anche se non è niente di sconvolgente perché il mio privato si riduce davvero a poco.

Il suo viso è popolare tra i telespettatori, c'è un complimento che ha ricevuto e che le ha fatto davvero piacere?

Non saprei dirle ma le racconto una cosa che mi riporta a mia nonna, che mi fece davvero molto ridere. Era a uno dei miei primissimi progetti che feci per la Rai, "Luisa Spagnoli", interpretavo Giovanni Buitoni. Il giorno dopo la messa in onda nonna mi chiamò dicendomi: "Matteo, bello te sei bello, ma hai la gobba!" Questa è la cosa più significativa. Una lettura decisamente disincantata.

Ha un sogno nel cassetto?

Ne ho, ma se li racconto non si avverano. Se un giorno si dovessero realizzare la chiamerò e glielo racconterò. ■

Purché finisca bene 5

Dopo il successo delle prime quattro stagioni la collana di Rai1 si arricchisce di due nuovi titoli, "Digitare il codice segreto" con Neri Marcoré, martedì 12 ottobre, e "Tutta colpa della fata Morgana" con Nicole Grimaudo, martedì 19

Storie che indagano con i toni leggeri della commedia brillante i limiti, i pregi e difetti della condizione umana alle prese con i piccoli e grandi problemi della contemporaneità. Attraverso l'interpretazione di attori brillanti, i due nuovi titoli consentono di non perdere mai il sorriso e di guardare meglio ed esplorare diversamente le nostre vite e il nostro Paese, toccando questa volta le Marche e la Calabria. In "Digitare il codice segreto", diretto da Fabrizio Costa, il marchigiano Marcoré gioca in casa con una storia ambientata a San Benedetto del Tronto e ci regala un personaggio indimenticabile: il Dottor Alberico Ferretti, un rinomato psicologo

che predica bene ma razzola male - molto male! - visto che pur avendo scritto un libro su come vincere l'avarizia, è un tirchio. Alberico incontra Beatrice, interpretata da Valeria Bilello, madre single e ristoratrice di talento, che smuove qualcosa in lui e lo fa sentire pronto a cambiare, a dare e non solo a ricevere. Contornato da un cast spumeggiante, Marcoré si destreggia tra bugie e la conquista della donna amata.

In "Tutta colpa della fata Morgana", sullo sfondo di un'incantevole Calabria, troviamo Gabriella, Nicole Grimaudo, una donna semplice che vuole affrancarsi dal lavoro dipendente e mettersi in proprio acquistando una vecchia spadara. È disposta a far di tutto pur di raggiungere il suo sogno, anche attingere ad antichi saperi che rischiano però di sfuggire al suo controllo. L'incontro con il pragmatico milanese Claudio, Davide Jacopini, mette a nudo le loro fragilità e, attraverso il loro amore, scopriremo i motivi per cui entrambi sono legati a quella spadara. La regia è firmata da Matteo Aleotto. Entrambi i film sono realizzati da Pepito Produzioni e da Rai Fiction. ■



EUROVISION

SONG CONTEST

TURIN 2022

Rai 1

L'EUROVISION CANTERÀ A TORINO

La città piemontese ospiterà la 66esima edizione della manifestazione musicale seguita da milioni di telespettatori nel mondo. Le semifinali andranno in onda su Rai1 martedì 10 e giovedì 12 maggio, la finale sabato 14

L'atteso annuncio di Rai e EBU (European Broadcasting Union) è arrivato. Sarà Torino la città ospitante del 66° Eurovision Song Contest, dopo la vittoria dei Maneskin a Rotterdam la scorsa primavera con il brano "Zitti e Buoni". La Grand Final dell'edizione 2022 si svolgerà al Pala-Olimpico, una delle arene indoor più grandi d'Italia, sabato 14 maggio, mentre le semifinali si disputeranno il 10 e 12 maggio. La Rai, insieme all'European Broadcasting Union (EBU), organizzerà l'evento e formalizzerà i relativi accordi insieme

alla Città di Torino nelle prossime settimane. Il capoluogo piemontese è stato scelto tra un totale di 17 città e regioni italiane che hanno gareggiato per ospitare il più grande evento di musica dal vivo del mondo, che ha raggiunto quasi 190 milioni di spettatori in TV e online nel 2021. Soddisfatto l'Amministratore Delegato della Rai Carlo Fuortes: "Siamo felici che Torino ospiti la prossima edizione dell'Eurovision Song Contest, il festival internazionale amato da un vasto pubblico in ogni Paese. Grazie alla bellissima vittoria dei Maneskin, il concorso canoro torna in Italia dopo 31 anni, in una città che ha tutte le caratteristiche per ospitare un evento così prestigioso. La scelta fatta dalla Rai, insieme all'EBU, non è stata facile visto l'altissimo livello delle proposte fatte dalle città concorrenti, che ringrazio per la loro entusiastica partecipazione. Da oggi inizia un viaggio emozionante per la Rai e la città di Torino che ci condurrà a maggio 2022. Una grande sfida per la Rai e per il nostro Paese". ■

DOLCE QUIZ

Rai 2



Da sabato 16 ottobre a mezzogiorno il nuovo programma di Rai2 dedicato agli amanti della pasticceria e condotto da Alessandro Greco. Protagonisti d'eccezione i maestri pasticceri Ernst Knam e Alessandra Mion Knam

Dopo centinaia di sfide tra pasticceri o aspiranti tali, sabato 16 ottobre, a mezzogiorno su Rai2, arriva un "gioco da tavola" dove se indovini la risposta giusta, puoi deliziare il tuo palato: "Dolce quiz". Al timone Alessandro Greco e, protagonisti d'eccezione delle sei puntate, il Maestro Pasticcere più famoso della tv Ernst Knam e Alessandra Mion Knam (Frau Knam). Ad arricchire il cast: il sommelier Filippo Bartolotta e i due inviati Claudio Guerrini e Alesia Bertolotto. In ogni puntata, si sfideranno due diverse coppie, formate ciascuna da un vip appassionato di dolci, accompagnato da un suo amico o parente. Prima della sfida, le coppie si vedranno recapitare a casa una "sweet box" piena di ingredienti per preparare una torta o un altro dolce a loro piacimento che, al termine del gioco, verrà assaggiato e giudicato dal Maestro Knam e da Frau Knam. Saranno proprio loro ad attribuire un punteggio speciale a chi avrà preparato il dolce migliore. Ma non solo. In ogni manche i concorrenti si vedranno passare sotto il naso le raffinate creazioni di Ernst Knam, ma potranno assaggiarle solo rispondendo esattamente alle domande del quiz. La coppia vincitrice di puntata potrà godersi come premio finale un'abbuffata di dolci e la monumentale Knam d'Or: creazione esclusiva del Maestro Knam realizzata per "Dolce Quiz". Filippo Bartolotta sarà il protagonista di un appassionante viaggio lungo lo Stivale alla scoperta dei migliori dolci della tradizione e dei vini a loro abbinati.

"Dolce Quiz" è prodotto da Twister film. Il format nasce da un'idea di Maurizio Monti e di Giovanni Amico ed è scritto da Andrea Quararone, Luigi Miliucci e Tommaso Martinelli. La regia è firmata da Maurizio Monti. ■

Siamo lo slow food della Tv

Rai 2 Rai Documentari

Con “Mompracem l’isola dei documentari”, la domenica pomeriggio alle 14, e con “Crime Doc”, in prima serata da venerdì 21 ottobre, entrambi su Rai2, Rai Documentari è sempre più presente nei palinsesti del Servizio Pubblico. Il RadiocorriereTv ha intervistato il direttore della struttura nata lo scorso anno: «In Italia c’è una formidabile energia, ci sono documentaristi in gamba e il mercato apprezza il nostro prodotto»

Due nuovi spazi dedicati al documentario, la domenica pomeriggio e il venerdì sera su Rai2. Dove ci porta Rai Documentari?

“Mompracem l’isola dei documentari” occupa una porzione di palinsesto che deriva dallo spostamento di “Quelli che il calcio”, una durata non precisa ma ampia, abbiamo un documentario centrale, brevi spiegazioni al documentario, rubriche e altri contributi filmati. Ogni puntata è dedicata ai grandi scenari naturalistici: la montagna, gli oceani, l’aria, i vulcani. Ci occupiamo da vicino anche d’ambiente, degli sconvolgimenti che sta subendo il Pianeta, così come dell’ingegno umano e delle motivazioni che portano l’uomo alla scoperta dell’ignoto. Quello di “Crime Doc”, che prenderà il via il 21 ottobre in prima serata, è invece uno slot dedicato al crime. Cinque prime serate per raccontare il Paese, i cambiamenti, alla luce di alcuni casi di cronaca, dal mostro di Firenze al delitto di Marta Russo. L’obiettivo è creare appuntamenti fissi, stabili, dentro le reti, dopo un anno di lavoro ci stiamo riuscendo.

Rai Documentari compie un anno, cosa avete imparato del pubblico e del mercato in questo anno di lavoro?

Che il pubblico c’è e che è entusiasta di trovare un genere che a torto si considerava residuale. Le prime serate trasmesse da Rai1, “Lady D” e “11 settembre”, ci hanno insegnato che i telespettatori sono capaci di impegnarsi anche con prodotti prolungati e complicati e che sanno distinguere bene tra prodotti che sono dei film documentari e altri che non lo sono. Siamo certi che, se avremo lo spazio adeguato, potremo creare sempre di più sintonia con i gusti del pubblico.

Che caratteristiche deve avere un documentario per arrivare a tutte le fasce di pubblico?

Deve essere assertivo, chiaro, deve creare un patto con il telespettatore e rispettarlo. Recentemente ho presentato a

Bari il documentario di novanta minuti “Sotto il vulcano”, un viaggio alla scoperta dei vulcani italiani, e il silenzio nella sala era totale. Sin dall’inizio quel documentario enuncia ciò che sta per fare, ossia che sta per svelare il complesso rapporto tra uomo e vulcano, dal rischio alle opportunità. Lo fa con ritmo, in modo chiaro, tanto che il pubblico non lo lascia e segue la narrazione con grande attenzione. In un’epoca di fake news, in un’epoca in cui persino le apparizioni degli scienziati, dei virologi, vengono in qualche modo messe in discussione, credo che il linguaggio del documentario sia un perfetto strumento per trasformare anche cose molto complesse, questioni scientifiche, sociali, in racconti avvincenti e super documentati. Nessuno potrà mai dire “avete fatto un’affermazione sbagliata”. Il documentario è lo slow food rispetto all’hamburger preso per strada e mangiato in fretta e furia. Noi siamo lo slow food della Tv.

Quali sono i tratti distintivi del documentario made in Italy?

Il documentario made in Italy è di ottimo valore e si sta consolidando sempre di più anche rispetto a quelli realizzati da realtà molto più grosse e note, come quelle francesi e inglesi. In Italia c’è una formidabile energia, ci sono documentaristi in gamba, e sono tantissimi, anche molto competitivi nel linguaggio. Il documentarista medio italiano sa di doversi confrontare con un ambiente molto concorrenziale. Fa sua l’attenzione di sapere che dall’altra parte c’è un pubblico televisivo non molto abituato al documentario.

Quanta attenzione c’è, da parte dei mercati esteri, nei confronti del documentario italiano?

Davvero tanta. Se noi fossimo oggi capaci di spingere la produzione del documentario, moltiplicandola per dieci o per venti, avendo budget adeguati, il mercato internazionale sarebbe propenso a coprodurre. L’ottanta per cento di quello che proponiamo trova grande interesse da parte dei nostri colleghi francesi, tedeschi, inglesi. Tendenzialmente stiamo vedendo che c’è grande potenzialità inespressa. Speriamo di prendere velocità, di potere usare l’acceleratore.

Nel giornalismo d’inchiesta, così come nel cinema, nella fiction e nell’intrattenimento, la Rai fa da tempo scuola. Rai Documentari può diventare scuola del documentario?

In qualche senso lo è. Pur sapendo che non siamo solo noi, che ci sono anche altri editori. Ma noi ci candidiamo a essere quelli più rilevanti, quelli di maggiore forza editoriale. Siamo broadcaster, siamo le teche, sono molti i fattori che possono influire. Ci candidiamo a essere non solo la scuola, ma anche l’università, la specializzazione e il luogo di sviluppo del documentario. ■



Rai2 svela il cast de "Il Collegio 6". A raccontare le avventure degli studenti sarà la voce di Giancarlo Magalli. Su RaiPlay i provini e le backstories

Venti studenti sulla soglia del 1977, un anno innovativo che ha segnato la svolta economica e sociale del Paese, completatosi nel decennio successivo. Saranno loro a varcare i cancelli del collegio "Regina Margherita" di Anagni (FR) per formare la classe protagonista della sesta edizione de "Il Collegio", il programma realizzato da Rai2 in collaborazione con Banijay Italia, nato come un esperimento sociale e diventato un cult del piccolo schermo. Il debutto sarà il 26 ottobre, in prima serata, su Rai2. I nuovi allievi sono: (prima fila da sinistra verso destra) Sara Masserini (16, Colzate - Bg), Alessandro Giglio (15, Torino), Gaia Cascino (16, Roma), Giovanni Junior D'ambrosio (15, Napoli), Federica Cangiano (14, Napoli), Davide Maroni (16, Nova Milanese - Mb). (Seconda fila da sinistra verso destra) Vincenzo Rubino (16, Bari), Rebecca Parziale (14, Genova) Lorenzo Sena (14, Viareggio - Lu), Maria Sofia Pia Federico (16, Valmontone - Roma), Cristiano Karol Russo (15, S. Pietro Vernotico - Br), Sveva Accorrà (14, Monza), Simone Casadei (16, Coriano - Rn). Terza fila da sinistra verso destra) Beatrice Genco (14, Paderno Dugnano - Mi), Filippo Romano (14, Scandicci - Fi), Elisa Cimbaro (14, Tarvisio - Ud), Edoardo Lo Faso (16, Catania), Valentina Comelli (15, Zone - Bs), Raffaele Fiorella (15, Barletta - Bt), Anastasia Podeschi (16, Santarcangelo Di Romagna - Rn). I venti protagonisti lasceranno le abitudini della vita moderna e i loro tanto amati social media per tornare al mondo analogico della radio, del Super 8, del vinile e delle radio libere. Ad attenderli in classe, ci saranno come sempre: Andrea Maggi, insegnante di italiano; Maria Rosa Petolicchio, insegnante di matematica e scienze naturali; Luca Raina, insegnante di storia e geografia e l'insegnante di educazione artistica, Alessandro Carnevale. Immane il Preside, Paolo Bosisio. A raccontare e ad accompagnare le avventure dei giovani studenti durante le 8 puntate del programma sarà la voce di Giancarlo Magalli. Su RaiPlay gli appassionati del programma potranno scoprire in esclusiva dal 5 ottobre i divertenti provini che, grazie a domande di "cultura generale", hanno permesso di individuare il cast. Dall' 11 ottobre saranno online le Backstories che sveleranno le passioni e i talenti dei protagonisti della nuova edizione. ■

TUTTI A SCUOLA NEL 1977



L'Italia ricomincia da te

Il programma di Annalisa Bruchi torna mercoledì 13 ottobre alle 23.30 su Rai2. Per conoscere con linguaggi semplici e diretti i temi complessi dell'economia e il loro impatto nella vita di ogni cittadino

Dopo l'emergenza sanitaria, l'Italia affronta la sfida della ripartenza. Un momento decisivo per il Paese, una scommessa sul futuro per "ricominciare" anche grazie ai fondi dell'Europa. A partire dal 13 ottobre, Annalisa Bruchi torna al timone di "Restart - L'Italia ricomincia da te", il programma di economia di Rai2, in onda ogni mercoledì in seconda serata. Fedele al ruolo del servizio pubblico, l'appuntamento vuole affrontare e raccontare la crisi del nostro Paese, ma anche le molte forze positive di cui l'Italia è ricca, per restituire in un momento così difficile, la fiducia necessaria per ripartire. Un appuntamento per conoscere e approfondire, con linguaggi semplici e diretti, i temi complessi, spesso indecifrabili, dell'economia e il loro impatto determinante nella vita di ogni cittadino: dove e come verranno spesi i soldi del Recovery, le riforme che l'Europa ci chiede, la sfida della transizione eco-

logica, cosa vorrebbero, sperano o temono gli italiani... A chiarire e illuminare l'oscura selva dei numeri ci sarà il professor Carlo D'Ippoliti dell'Università "La Sapienza di Roma". Con lui altri esperti per spiegare al pubblico cosa entra ed esce dalle nostre tasche: tasse, bonus, mutui, incentivi. Ma non solo, perché "Restart" vuole ripartire da ciò che più sta a cuore a molte generazioni: il lavoro. Chi ce l'ha, chi l'ha perso, chi aspetta la cassa integrazione, chi è riuscito a resistere o addirittura a reinventarsi, i nuovi lavori o quelli ormai destinati a scomparire, le nuove figure professionali in un mercato del lavoro diviso dal paradosso di un tasso di disoccupazione elevato e posti di lavoro che nessuno vuole. Saranno i protagonisti stessi a raccontare le loro storie, perché "Restart - L'Italia ricomincia da te" è un programma che vuole raccontare l'economia dei grandi sistemi, ma anche quella di tutti i giorni, direttamente dalle case degli italiani. In studio politici, economisti, imprenditori, esperti messi a confronto con testimonianze, servizi e inchieste. Nella squadra di "Restart", con un ruolo di primo piano, l'editorialista e scrittore Aldo Cazzullo, con la sua nuova rubrica "Romanzo Quirinale", per decifrare e anche anticipare, le mosse della politica nel semestre cruciale per la guida del nostro Paese: l'elezione del Presidente della Repubblica. ■



©Anna Camerlingo

IL PROVINCIALE riparte da ISCHIA

Dal 16 ottobre, il sabato alle 14.00 su Rai2, torna il programma condotto da Federico Quaranta per raccontare luoghi, persone e valori di un Paese che non smette mai di sorprendere

Dopo il grande successo di critica e di ascolti dello scorso anno, torna dal 16 ottobre su Rai2 "Il Provinciale". In onda ogni sabato alle 14.00, il programma è condotto per la seconda stagione da Federico Quaranta, che si mette in cammino alla ricerca di luoghi, persone e valori della provincia italiana che meritano di essere raccontati. Nella prima puntata, Federico Quaranta, viaggiatore curioso e appassionato, ci porta a scoprire "Ischia, l'isola del dialogo", un luogo dove prosegue incessante il confronto millenario tra terra e mare, fra acqua e fuoco, tra storia e mito. Un territorio tutto da scoprire nella sua incredibile biodiversità naturale e antropologica. Qui Federico incontra paesaggi fatti di roccia e di vapori che escono dal sottosuolo, vigneti eroici strappati alla montagna, formazioni di tufo verde e sorgenti vulcaniche che

raccontano l'avvincente passato geologico dell'isola. Ad approfondire gli aspetti scientifici ed a illustrare le particolarità fisiche del territorio, gli interventi della naturalista Mia Canestrini. Ma Ischia è fatta soprattutto dalla sua gente. Da "forestiero" aperto al dialogo e al desiderio di imparare, Federico Quaranta si ferma a chiacchierare con le persone che incontra: pastori, pescatori, vignaioli, cantori di strada, parracinarci, ovvero i costruttori dei muretti a secco ischitani. E non potrà mancare di assaggiare il piatto tipico dell'isola, che non guarda al mare, bensì alla terra: il coniglio di fossa all'ischitana. Ad accompagnare il conduttore nel viaggio, uno degli artisti napoletani che meglio ha saputo interpretare con il suono delle sue percussioni il battito vulcanico di questo territorio: Tony Esposito. Federico Quaranta dedicherà infine un ricordo in memoria di Kumash, il golden retriever che è stato il suo amato compagno di viaggio nella passata stagione. "Il Provinciale" è un programma di Giuseppe Bosin, Andrea Caterini, Francesco Lucibello, Domenico Nucera e Federico Quaranta, a cura di Simona Fuso e Valentina Loreto. Il produttore esecutivo è Alessandra Badioli e la regia è di Sergio Spanu. ■

@Assunta Servello



Rai Libri: "Le storie al servizio del pubblico" Salone del libro di Torino

Da Bruno Vespa a Rita dalla Chiesa, da Marco Frittella a Luca Manfredi.
Dal 14 al 18 ottobre la casa editrice della Rai è al Salone internazionale del libro di Torino.

Di seguito le presentazioni in programma: "Le storie al servizio del pubblico".



Venerdì 15 ottobre

Ore 13 Bruno Vespa presenta "Quirinale. Dodici presidenti tra pubblico e privato". Modera Antonio Riccardi.

Ore 18 Valentina Cambi presenta "I segreti della fortezza Aquibis" (il primo romanzo de "Il Collegio"). Modera Diletta Parlangeli, intervengono Nicole Rossi e Paolo Bosio.

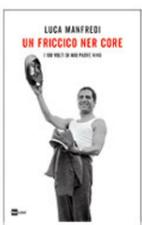


Sabato 16 ottobre

Ore 10.30 lo stand di Rai Libri ospita la presentazione de "Le più belle avventure dell'Albero Azzurro", intervengono Lucia Rossetti, Mario Sebastiano Di Bella, Laura Carusino, Andrea Beltramo e Irene Alciati.

Ore 12 Rita dalla Chiesa presenta "Il mio valzer con papà. Un ritratto familiare del generale dalla Chiesa". Modera Andrea Vianello.

Ore 18 Marco Frittella presenta "Italia Green. La mappa delle eccellenze italiane nell'economia verde". Modera Andrea Vianello.



Domenica 17 ottobre

Ore 12 Luca Manfredi presenta "Un friccico ner core. I 100 volti di mio padre Nino". Modera Andrea Vianello.

Ore 18 Monica Mariani e Francesca Primavera presentano "L'estate delle Veneri" (il primo romanzo de "Il Paradiso delle Signore"). Modera Alessandra Comazzi.

LA SETTIMANA DEI #MAESTRI

Il programma di Edoardo Camurri è in onda dal lunedì al venerdì alle 15.25 su Rai3 e alle 17.50 su Rai Storia



LUNEDÌ 11 OTTOBRE - TONELLI E MESSINA

"Sono passati cento anni da quando la Teoria della relatività di Einstein ha cambiato per sempre la concezione del tempo: troppo poco, dice a #maestri il fisico Guido Tonelli, per abituarci a questo cambiamento radicale, in cui non esiste più una unica freccia del tempo valida per tutti." Oggi i fisici sanno che il tempo può dilatarsi quasi all'infinito attorno ai buchi neri, scomparire al loro interno o diventare brevissimo nel mondo delle particelle elementari. E sanno che il tempo non c'è sempre stato, ma ha avuto un inizio con il Big Bang. Appunto parleremo proprio di questo con Guido Tonelli, Professore Ordinario di Fisica Generale dell'Università di Pisa.

Nella seconda parte della puntata, la storica dell'arte Maria Grazia Messina prova a raccontarci "la pittura e la vita di Vincent van Gogh" rispondendo alle consuete cinque domande e facendo un carotaggio di tutta l'arte di van Gogh attraverso un solo quadro. Maria Grazia Messina, storica dell'arte, già docente di Storia dell'Arte Contemporanea all'Università di Firenze.

MARTEDÌ 12 OTTOBRE - CANTARELLA E DEMARTINI

Nella puntata di oggi "parleremo di famiglie. E, confrontando le nostre visioni e inquietudini sul tema con quelle degli antichi greci, scopriremo che, almeno in questo campo, forse i greci non sono stati dei buoni maestri: la loro idea di famiglia poco o nulla aveva a che fare con l'amore e la libera scelta." Ad accompagnarci in questo viaggio tra passato e presente delle famiglie la professoressa Eva Cantarella, già docente di Diritto Greco e Romano all'Università degli Studi di Milano.

Nella seconda parte della puntata il professor Claudio Demartini ci porterà a "la scoperta degli algoritmi, per capire cosa siano davvero, in che modo controllino le nostre vite e come sfuggire al loro controllo." Claudio Demartini è professore Ordinario di Sistemi di Elaborazione presso il Politecnico di Torino.

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE - FERRARIS E MELDOLESI

"Esiste la verità? E ne esiste una sola, oppure le verità sono molteplici?" In compagnia di Maurizio Ferraris, docente di Filosofia Teoretica all'Università di Torino, ci domanderemo se la tecnologia contemporanea abbia sostituito la tradizionale idea di verità oggettiva con una sua caricatura, "la post-verità", e co-

me il discorso pubblico sia profondamente cambiato a causa del florilegio di fake-news diffuse on line.

Nella seconda parte della puntata Anna Meldolesi, giornalista scientifica, saggista ed esperta di genetica, spiega che cosa ci racconta il materiale genetico dei reperti fossili. "Grazie al paleo-Dna conosciamo la esatta differenza tra noi e i Neanderthal e sappiamo che ci siamo incrociati e abbiamo avuto figli insieme a loro. Ma neppure il Dna ha ancora svelato il mistero dell'origine dei Sapiens."

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE - CODIGNOLA E DANOVARO

Nella puntata di oggi vedremo come "dietro molti farmaci c'è una storia fatta di ricerche, di tentativi e di successi", in qualche caso anche di errori che però portano a scoperte inattese e salvifiche. La farmacologia è cambiata nei secoli e cambierà in futuro. Ad aiutarci a raccontare come sarà c'è la giornalista scientifica Agnese Codignola.

Nella seconda parte Roberto Danovaro professore di Biologia Marina ed Ecologia dell'Università Politecnica delle Marche e presidente della Stazione Zoologica di Napoli ci aiuterà a capire perché è importante e come è possibile salvare il mare nell'equilibrio del nostro pianeta.

VENERDÌ 15 OTTOBRE - TANNI E MASINI

"Il web è cambiato. Ciò che un tempo appariva come una rivoluzione di libertà e creatività sembra mutato in uno strumento di controllo, gestito da pochi e smisurati colossi che, attraverso un algoritmo, indirizzano le nostre scelte e comportamenti. Eppure, in questa selva oscura, resistono aree di luce, spazi in cui il web sembra mantenere la promessa delle origini". Insieme alla professoressa Valentina Tanni andremo alla scoperta di questi territori, per indovinare un futuro in cui sia l'uomo a dare forma a internet e non viceversa. Valentina Tanni è storica dell'arte e docente di Digital Art al Politecnico di Milano e di Culture Digitali alla NABA di Roma.

Nella seconda parte della puntata, il professor Federico Masini ci introdurrà a "le suggestioni e alle complessità dello studio della lingua cinese, la lingua più parlata al mondo". Federico Masini è docente di Lingua e Letteratura Cinese a La Sapienza di Roma. ■



MARILYN HA GLI OCCHI NERI

Lui non sa mentire, lei sa solo mentire. Clara e Diego sono una coppia improbabile alle prese con un progetto impossibile. Dal 14 ottobre nelle sale la pellicola diretta da Simone Godano con Miriam Leone e Stefano Accorsi

Clara (Miriam Leone) è talmente brava a mentire che è la prima a credere alle sue bugie. Vitale e caotica, ha qualche problema a tenere a freno le sue pulsioni. Diego (Stefano Accorsi) è il suo esatto contrario, un uomo

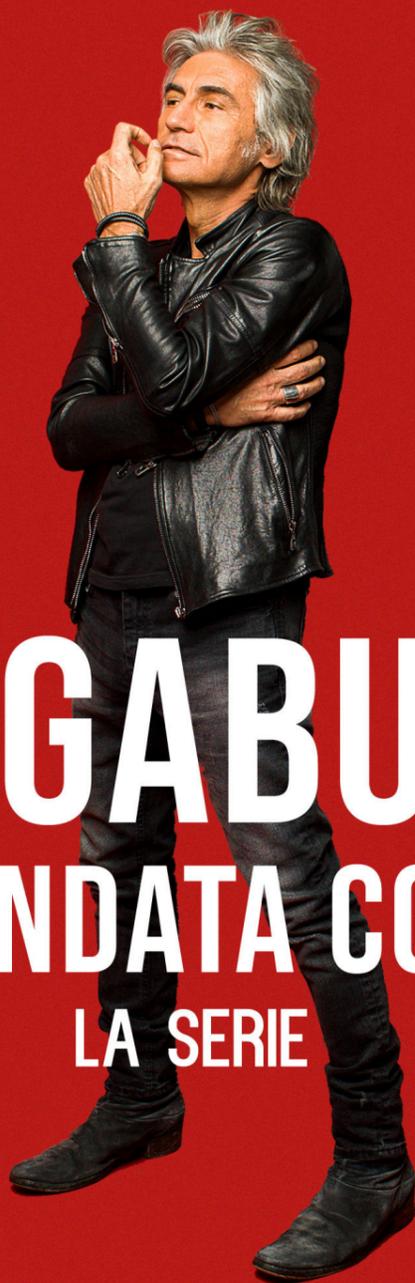
provato dagli eventi, con varie psicosi e continui attacchi d'ira. Si ritrovano in un Centro Diurno per il rehab di persone disturbate. La prova che li attende sembra impossibile: devono gestire un ristorante del Centro evitando qualsiasi conflitto con il resto del gruppo. Peccato che non abbiano alcun tipo di attitudine per le imprese di successo. Ma i due inizieranno presto a scoprire che l'unione può portare a risultati incredibili. E chissà, magari anche all'amore. Arriva al cinema l'atteso "Marilyn ha gli occhi neri" di Simone Godano, film prodotto da Matteo Rovere, realizzato da Groenlandia con Rai Cinema. Insieme ad Accorsi e alla Leone

la commedia vede in scena Thomas Trabacchi, Mario Pirrello, Andrea Di Casa, Orietta Notari, Valentina Oteri, Ariella Reggio e Marco Messeri. "Questo copione è interessante perché ci fa capire quanto la diversità sia un concetto molto relativo e quanto siamo diversi da quello che immaginiamo di noi stessi" dice Stefano Accorsi. "La società stigmatizza e giudica molto spesso il diverso da noi che invece è in noi – afferma la protagonista – le luci e le ombre sono dentro di noi, ognuno di noi ha una parte folle e una più pratica. Una sana follia è necessaria per vivere". Da giovedì 14 ottobre al cinema. ■

Dal 12 ottobre in esclusiva su RaiPlay la storia del grande cantautore emiliano dagli anni Ottanta a oggi

Rai Play

LIGABUE È ANDATA COSÌ LA SERIE



“**L**igabue -- È andata così” è la storia di Luciano Ligabue raccontata in una originalissima docu serie, prodotta da Friends&Partners e Zoo Aperto, in esclusiva su RaiPlay dal 12 ottobre. Nel biopic in sette capitoli, ciascuno composto da tre episodi di 15 minuti, la rockstar ripassa le tappe della sua vita artistica dialogando con Stefano Accorsi tra aneddoti, curiosità inedite ed esibizioni esclusive. Una cavalcata mozzafiato, che parte dagli anni 80 fino a oggi, in un viaggio che mescola immagini di repertorio, dialoghi scritti ad hoc e testimonianze inedite di ospiti. Attraverso la voce di Accorsi, Ligabue ripercorre la sua carriera intrecciandola con fatti di cronaca e di costume degli

ultimi 30 anni, fatti che hanno avuto un'influenza sulla vita dell'artista. Insieme alla musica, nella docu serie si rivivrà anche un altro percorso di Ligabue, quello dedicato ai film e ai libri, per evidenziare lo sguardo intimo e inedito dell'artista che si racconta dai suoi luoghi d'elezione: il suo studio e il suo paese, Campovolo. Ospiti delle prime tre puntate saranno Max Cottafavi, Mauro Coruzzi, Francesco De Gregori, Elisa, Eugenio Finardi, Gino e Michele, Marco Ligabue, Linus, Claudio Maioli, Nicoletta Mantovani, Giovanni Marani, Robby Pellati, Federico Poggipollini, Mel Previte, Camilla Raznovich, Massimo Recalcati, Rigo Righetti, Gerry Scotti, Walter Veltroni. ■

Nelle librerie e store digitali



Rai Libri



SIAMO PANE, SALAME (E RISATE)

Pippo Lorusso, Antonio Mezzancella e DJ Osso sono l'anima e il cuore dello show in onda il sabato e la domenica alle 13.45 su Rai Radio2. Due ore e un quarto di ironia e divertimento in diretta dagli studi di via Asiago a Roma. Il RadiocorriereTv li ha incontrati poco prima del live

Vi chiamate "Tutti Nudi" ma oggi vi trovo vestitissimi, c'è qualcosa che non torna...

PIPP0: Il problema è che non sappiamo nemmeno noi come sia nato questo nome, quindi non sappiamo se stare vestiti, svestirci, insomma, dipende... All'inizio abbiamo provato a fare come chi lavora in smart working, vestiti sopra e sotto così... ma la visual radio andava contro di noi...

ANTONIO: Facciamo talmente schifo che la buoncostume ci ha consigliato...

DJ OSSO: Nudi e crudi. Siamo un po' come Homer Simpson, quello che ci passa per la testa lo diciamo...

Vi definite spesso "nudisti radiofonici", cosa intendete...

PIPP0: Nudisti perché siamo liberi, come i bambini, senza paure, vincoli, cliché, come pane e salame. L'amico con cui parli senza timore... e poi ci piace farci i fatti degli ascoltatori.

ANTONIO: Noi siamo il pane e lui è il salame (riferendosi a Pippo Lorusso).

PIPP0: C'è grande libertà anche tra noi, che siamo amici anche al di fuori della radio.

DJ OSSO: Molti ascoltatori che intervengono al telefono ci dicono "benvenuti a casa mia", proprio perché si sentono in famiglia... siamo pane e salame.

C'è qualcosa che a un ascoltatore proprio non si può chiedere?

DJ OSSO: Noi chiediamo anche se sono vedovi.

PIPP0: Spesso si creava l'imbarazzo, a scampo di equivoci chiediamo tutto...

DJ OSSO: Quanti anni hai? Sei vedovo? Fidanzato? Hai amanti?

PIPP0: Ci sentiamo liberi.

DJ OSSO: Grazie anche alla Rai che ci lascia carta bianca, stando nei limiti di quello che è il momento.

Com'è cambiato in questi tre anni il vostro rapporto con il pubblico?

DJ OSSO: Nei primi mesi ci siamo accorti di avere avuto un po' il freno a mano tirato, volevamo capire come entrare nella casa delle persone...

PIPP0: Quattro mesi di fidanzamento poi il matrimonio è partito, come gli amanti passionali... anche i numeri sono dalla nostra parte, il pubblico ci segue e si diverte con noi.

Grazie all'amico Antonio Mezzancella sono molti i personaggi famosi che vengono a farvi visita...

PIPP0: Siamo gli unici che hanno tutti, chiunque, come fossimo un juke box. Facciamo dei personaggi che sono trasversali, sulla cresta dell'onda, altri li abbiamo addirittura creati. Tre anni fa abbiamo fatto Mario Giordano che cantava a Sanremo,

quando ancora in televisione non cantava. Abbiamo Ornella Vanoni che fa il sexy oroscopo, Luca Giurato che racconta il mondo. La gente ce li chiede proprio.

DJ OSSO: Ci sono le favole raccontate in chiave horror da nonno Vincenzo De Luca, e ci sono tutti i personaggi musicali. Facciamo tutto live.

ANTONIO: Lo sfruttamento è massimo (sorride).

Antonio, i suoi personaggi sono attesissimi... una bella soddisfazione...

ANTONIO: La soddisfazione vera è quando riesci a fare una bella imitazione, improvvisata, e che fa ridere. Si capisce già in studio quando una risata riuscirà a conquistare il pubblico a casa.

La risata dilaga...

PIPP0: Noi naturalmente non ci tratteniamo. La visual, in questo senso, che all'inizio personalmente vedevo come un limite, è diventata un punto di forza. La gente ti vede, così come sei, e ride perché vede che stai creando in quel momento.

Cosa avete scoperto degli italiani in questo lungo viaggio?

PIPP0: Quando fai un prodotto divertente, familiare, la gente lo apprezza. Il nostro riscontro è il target giovane, con tanti bambini, con le famiglie. Facciamo il gioco "fai una cantatina" in cui gli ascoltatori cantano tutti insieme. Anche chi ti manda il messaggino provocatorio, sotto sotto ha voglia di divertirsi. Quando annulli la distanza l'ascoltatore è lì con te.

DJ OSSO: E ti vuole bene. E noi vogliamo bene a loro.

PIPP0: Non siamo finti, siamo cresciuti ascoltando i programmi di Fiorello, Amadeus. Il nostro sogno era fare proprio quello





che facciamo. Tutto ciò che è finto e patinato non ci interessa, ma questo è anche il nostro modo di vivere...

Cosa vi fa divertire nella vita di tutti i giorni?

DJ OSSO: A me tutto.

PIPPO: Trovare l'aspetto comico in ogni situazione.

ANTONIO: I doppi sensi, i giochi di parole. Sono curioso e sperimento.

Cosa vi fa ridere, invece, gli uni degli altri?

PIPPO: DJ Osso per le vaccate che dice.

ANTONIO: Anche a me.

Siete due contro uno...

PIPPO: Ma anche Antonio Mezzanella perché ha sempre la freddura pronta. Facendo radio ha il talento di essere sempre presente.

DJ OSSO: Di Antonio mi fanno impazzire le freddure, talento che all'inizio non conoscevo, e di Pippo il fatto che dice tutto ciò che pensa. Non ha privacy.

ANTONIO: Mi diverte DJ Osso quando si "impiccia" (ride) e quando Pippo dice cose agli ascoltatori che nessuno di noi avrebbe mai il coraggio di dire. Mi chiedo, ma l'ha detto veramente?

PIPPO: Perché io mi reputo un italiano medio. Mi piace raccontare le cose mie così la gente sa di essere libera di raccontare le proprie cose.

ANTONIO: Sei mediterraneo.

(risata fragorosa generale)

Il sabato e la domenica siete in onda, fino a tre anni fa cosa facevate nel week-end?

PIPPO: Abituati a lavorare in radio, con il morning show, il sabato e la domenica erano sacri, a casa, oppure c'erano altri lavori, le serate. Ma normalmente si dedicava il tempo alla famiglia. Ora è tutto il contrario.

ANTONIO: Per me vale la stessa cosa, durante la settimana torno in Umbria dalle mie figlie, si cerca di incastrare tutto quanto, e nel fine settimana si lavora.

PIPPO: Abbiamo un week-end di cinque giorni.

DJ OSSO: Durante la settimana c'è anche tanto tempo per lavare le mutande, che prima non avevamo.

Se lo chiedono gli ascoltatori, ce lo chiediamo noi, siete mai stati in un campo nudista?

PIPPO: Mi vergognavo sempre, ma a Tenerife una volta mi portarono. Entrai con le mutande e mi sentii in imbarazzo. Quando vidi un anziano che stava messo in un certo modo dissi: sai che c'è... allora liberi tutti! Il problema fu quando facemmo il bagno al tramonto con le amiche, beh rimasi in acqua fino alle nove di sera perché proprio non potevo uscire...

ANTONIO: Io no. Da bambino andavo in vacanza in Croazia dove incrociavo tanti nudisti e sinceramente pensavo fosse scomodo. Alla fine c'è sempre qualcosa che non è a posto. Se lo tieni fisso puoi correre, camminare, sederti.

DJ OSSO: In un campo nudista mi ci trovai per sbaglio. Io e un amico arrivammo al mare prestissimo, la spiaggia era vuota, poi, riempiendosi, vedemmo che i bagnanti erano tutti nudi. Passò anche il gelataio con il carretto, anche lui nudo...

PIPPO: Che stecco vuoi?

(ridono fragorosamente)

DJ OSSO: All'inizio ebbi un po' di imbarazzo e rimasi in costume. Me lo tolsi in acqua e lo lanciai sulla spiaggia. E così un'uscita dall'acqua nudo la feci. ■

CARMEN CONSOLI DAY

Venerdì 15 ottobre, in diretta dagli studi di Via Asiago 10, Rai Radio2 presenta il Carmen Consoli Day in occasione dell'uscita di "Volevo fare la rockstar". Un obiettivo centrato, un desiderio di bambina, che si avvera e dà il titolo al suo nuovo album - del quale ha curato testi e musiche - e al suo prossimo tour nei teatri italiani. Carmen Consoli sarà protagonista del palinsesto della Rete a partire dalle 10.35, per una speciale puntata di "Radio2 Social Club" con Luca Barbarossa, Andrea Perroni e la Social Band di

Stefano Cenci, mentre alle 18 interverrà a "Caterpillar", dove incontrerà Massimo Cirri e Sara Zambotti. Alle 21 salirà sul palco della sala A con Gino Castaldo, per Speciale Carmen Consoli "Volevo fare la rockstar", un appuntamento esclusivo durante il quale l'artista si racconterà tra musica e parole, ripercorrendo i momenti più rappresentativi della sua carriera. Il Consoli Day si concluderà in notturna con la partecipazione a "I Lunatici", il programma di Andrea Di Ciancio e Roberto Arduini, in onda a partire dalla mezzanotte. ■



Carmen Consoli Day

venerdì 15 ottobre dalle 10:35 su

Rai Radio 2

Rai Play



Un Pianeta da salvare

Rai 4 Rai Movie Rai Premium

Torna la programmazione dedicata ai 17 punti per lo sviluppo della sostenibilità elencati nell'Agenda Onu 2030. Su Rai4, Rai Movie e Rai Premium, in collaborazione con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Una "staffetta di programmazione" in prima e seconda serata con la messa in onda di film, fiction, approfondimenti e documentari che porteranno all'attenzione del telespettatore i 17 punti per lo sviluppo della sostenibilità elencati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Generi e format diversi introdurranno gli spettatori a tutte quelle tematiche per cui è prioritario e urgente creare oggi una coscienza comune e incoraggiare un impegno diffuso per un futuro sostenibile sul piano ambientale, economico e sociale. Un modo per aiutare i cittadini ad assumere il ruolo di protagonisti del cambiamento e diventare agenti della sostenibilità. Il palinsesto dedicato al progetto si articolerà nell'arco di tre mesi e sarà opportunamente segnalato su tutti e tre i canali grazie al banner grafico "Obiettivo Mondo". "Obiettivo Mondo" è l'iniziativa di Rai4, Rai Movie e Rai Premium, in collaborazione con l'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), volta a sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La staffetta riparte mercoledì 13 ottobre su Rai4 dove si conferma la formula film più documentario; per tre mercoledì sarà Ema Stokholma, volto e voce

del canale, ad introdurre il punto trattato. Protagonista della serata è la lotta al cambiamento climatico. Alle 21.20 in onda il film "Arctic", un survival-drama che ci mette nei panni di un uomo, interpretato da Mads Mikkelsen, solo in mezzo ai ghiacci artici, precipitato con l'aereo e miracolosamente sopravvissuto all'impatto, che dovrà cavarsela in un luogo così inospitale, tra il freddo estremo e gli agguati di un feroce orso. Presentato in anteprima al Festival di Cannes 2018, "Arctic" è scritto e diretto da Joe Penna. A seguire, in prima visione assoluta, "Arctic Drift", un docufilm diretto da Ashely Morris. 400 giorni, 500 esperti coinvolti, 2500 km percorsi: la narrazione ci porta alla scoperta dell'emozionante operazione MOSAiC, la più grande spedizione scientifica mai condotta nell'Artico. Un team di scienziati provenienti da 37 nazioni diverse e specializzati nei più svariati campi di ricerca si avvicinerà a bordo della nave Polarstern, una rompighiaccio incastonata tra i ghiacci dell'Estremo Nord, per condurre esperimenti e rilevazioni d'importanza nevralgica per il progresso scientifico e la salvaguardia dell'ecosistema. Vedremo panorami mozzafiato e mai visti prima d'ora, ma anche tutte le difficoltà che il gruppo dovrà affrontare, tra la grande solitudine, attacchi di orsi polari, problemi di approvvigionamento dovuti alla pandemia di Covid-19. Un'impresa titanica, che ha richiesto 10 anni di preparativi, per raggiungere un unico grande obiettivo: conoscere l'Artico come mai prima d'ora, per fermare il disgelo e salvare il mondo come lo conosciamo oggi. ■

Rai 4

OBIETTIVO MONDO

Private Eyes, la quarta stagione

Tornano gli amatissimi detective Shadow ed Everett. Ogni giovedì alle 21.20 in prima visione su Rai4

Matt Shade, detto Shadow, è un'ex star dell'hockey su ghiaccio reinventatosi poliziotto. Dopo un periodo di depressione che ha seguito il divorzio da sua moglie e l'affidamento della figlia con deficit della vista, Matt decide di cambiare vita ancora una volta e unire le forze con Angie Everett, investigatrice privata che ha ereditato uno studio di investigazioni dal padre. Grazie a un'improbabile partnership, i due avranno modo di risolvere casi ricchi di pathos e scoprire cosa vogliono realmente dalla vita. Ma in questa quarta stagione, oltre a "normali" casi di omi-

cidio e persone scomparse, il duo Shade/Everett dovrà vedersela anche con il mondo del cinema, dal momento che l'attrice Willow Maitland, prossima a interpretare al cinema il ruolo di una detective, chiederà a Matt Shade di poterlo seguire nei suoi casi per imparare sul campo il mestiere che porterà sul grande schermo. Ispirata al romanzo di G.B. Joyce "The Code", "Private Eyes" è una serie investigativa creata da Tim Kilby e Shelley Eriksen e interpretata dall'ex ragazzo irresistibile di "Beverly Hills 90210", Jason Priestley, e Cindy Sampson, nota al pubblico televisivo anche per la partecipazione a serie di culto come "Supernatural", "Rookie Blue" e "Being Human". Una "strana coppia" che rispecchia perfettamente i meccanismi cari alla formula del buddy-movie, aggiungendo agli intrecci tipici delle storie poliziesche i toni brillanti della commedia. ■



Basta un Play!

NUOVI TERRITORI SELVAGGI D'EUROPA

L'Europa è un continente sorprendentemente selvaggio. Sono infatti oltre dieci milioni i chilometri quadrati di habitat naturali che si estendono dall'Artico fino al Mar Mediterraneo. In questi vasti territori si assiste alla rinascita selvaggia di un continente, ma anche alla vita di animali da proteggere. Sugli otto milioni di specie viventi che esistono sulla Terra, un milione è in via di estinzione. Il continente europeo ospita circa 1600 specie in pericolo di estinzione. Tra queste: Rana d'acqua di Scarpanto (*Pelophylax cerigensis*), Ululone appenninico (*Bombina pachypus*), Aquila delle steppe (*Aquila nipalensis*), Visone europeo (*Mustela lutreola*), Foca monaca mediterranea (*Monachus monachus*).

NUOVI TERRITORI SELVAGGI D'EUROPA



PRIMA VISIONE



RESTIAMO AMICI

Alessandro, giovane vedovo con un figlio adolescente, viene contattato dal suo vecchio amico Gigi perché lo raggiunga in Brasile. E' gravemente malato, ma ha un grosso affare da proporgli. Per ereditare i tre milioni di euro che gli ha lasciato suo padre deve intestarli a suo figlio. Ma Gigi non ha eredi e chiede perciò ad Alessandro di "prestargli" suo figlio Giacomo giusto il tempo di organizzare la truffa con un notaio. In cambio, naturalmente, ad Alessandro andrebbe una parte di eredità. Ma le cose prendono presto una piega inaspettata. Regia: Antonello Grimaldi. Interpreti: Michele Riondino, Alessandro Roja, Violante Placido, Sveva Alviti, Mirko Trovato, Libero De Rienzo. Prima visione, in esclusiva sulla piattaforma Rai.

I BASTARDI DI PIZZOFALCONE

L'ispettore Giuseppe Lojacono, romano d'origine e siciliano di adozione, viene trasferito a Napoli per entrare nella squadra del commissario Palma. Qui si imbatte in gruppo di poliziotti ritenuti "scomodi", ognuno macchiato da qualche colpa. Tratta dai romanzi di Maurizio de Giovanni. Regia: Monica Vullo, Alessandro D'Alatri, Carlo Carlei. Interpreti: Alessandro Gassmann, Carolina Crescentini, Antonio Folletto, Tosca d'Aquino, Massimiliano Gallo, Gianfelice Imparato, Simona Tabasco, Gennaro Silvestro, Gioia Spaziani, Francesco Guzzo. I nuovi episodi, nella sezione dedicata alle fiction.



ANTEPRIMA ESCLUSIVA



LEO E TIG

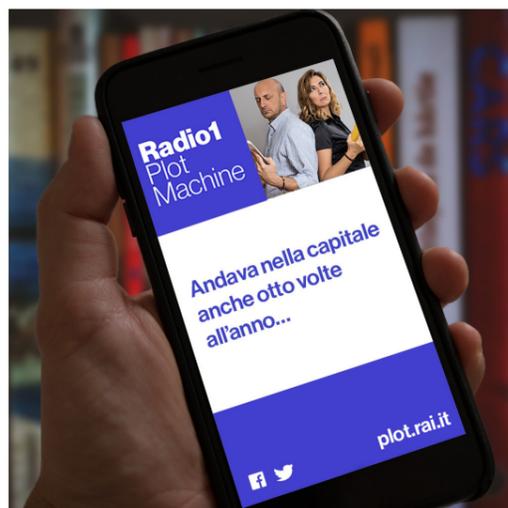
Nella taiga siberiana due cuccioli diversissimi tra loro riescono a trovare un'intesa che fa la loro forza: Leo è un cucciolo di leopardo dell'Estremo Oriente e Tig un cucciolo di tigre siberiana. Insieme esplorano il mondo che li circonda e ammirano le sue bellezze, sperimentandone i pericoli e imparando dalle vecchie leggende narrate da Mapa Pandiga, il grande saggio orso bruno. Regia: Marina Nefedova, Nikolay Kozlov ed Alexander Lutkevich. Anteprima esclusiva della piattaforma Rai.

Francesca Sensini
e Clara Zennaro

lunedì alle 23.05



“Andava nella capitale
anche otto volte all’anno...”



E' questo l'incipit della puntata di lunedì 11 ottobre alle 23.05 con Vito Cioce e Daniela Mecenate. Ospiti le scrittrici Francesca Sensini, autrice del saggio "La lingua degli dei, L'amore per il greco antico e moderno" (Il Melangolo), e Clara Zennaro, che ha pubblicato il romanzo "La governante di madame de Lempicka" (GM Libri).

Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione.

Per la nuova gara dei Racconti scrivi il tuo testo inedito in 1500 caratteri al sito plot.rai.it partendo da questo incipit: "Se la giornata fosse andata come previsto, sarebbe scivolata via senza lasciar traccia...". Ogni settimana due racconti letti dalle voci di Radio1 e votati sui social. Il Vincitore di tutta la gara sarà protagonista di una puntata speciale. ■

Nelle librerie
e store digitali



Rai Libri

DUE MAESTRI, UN CONCERTO



Lo stile partenopeo e creativo, tra folk e jazz, di Daniele Sepe, si è fuso con le note del musicista ciociaro Maurizio Turriziani, al quale Ennio Morricone ha dedicato un brano per sottolinearne la bravura. Una grande serata al GallinaRock

DANIELE SEPE

Che effetto le ha fatto ritrovarsi di nuovo su un palco con altri artisti e con il pubblico a pochi passi?

L'effetto è quello di riprendere a fare il proprio mestiere. Si è sempre detto che è un bel mestiere. Quindi esserne stati privati è stato terribile... suonare a casa non è proprio la stessa cosa. Speriamo che continui perché, come sappiamo, del futuro non c'è certezza.

La sua musica è fatta di diversi stili. Qual è la radice costante?

La musica popolare, perché è la radice comune di qualunque tipo di musica. Ascoltare Beethoven o Stravinskij vuol dire fare riferimento a certe tradizioni popolari dalle quali loro hanno attinto. Ascoltare il jazz vuole dire attingere dal blues, dalla musica popolare black degli Stati Uniti. Tutto quello che io ho fatto ha sempre avuto un'origine, che è quella degli "zappa la terra" o di chi sta in "catena" a lavorare in fabbrica.

Nei suoi lavori ha parlato di Atlantide come posto ideale. L'ha più trovato?

La pace è una cosa che oggi puoi trovare solo interiormente. Per il resto è una guerra ovunque, quindi più che altro si cerca di trovare un equilibrio tra quello che c'è da fare, nel senso di trovare un posto in cui dire cose e cantare cose che possono smuovere un pochettino il cervello della gente su certe questioni. Contemporaneamente, si cerca di ritagliarsi uno spazio di libertà interiore con la quale andare avanti.

Nella sua ricchissima discografia, c'è un pezzo al quale è particolarmente legato?

Sono tutti figli miei. Ci sono dei pezzi a cui sicuramente sono più legato o affezionato, ma non ve li dico, altrimenti trascurate gli altri.

Ha iniziato la sua carriera da giovanissimo. Qual è stato il momento, l'episodio o l'incontro che lo ha proiettato verso quello che è oggi?

Una volta si iniziava tutto da giovanissimi, la politica come la musica. Tutto quello che fai nei primi sei anni ti segna per tutta la vita. A me è accaduto così negli anni '70. Poi ho avuto la possibilità di stare sul palco con personaggi magnifici e la fortuna di vivere da adolescente in un periodo in cui la musica era dav-

vero importante per la socialità e per quello che si produceva. Sono stato fortunato.

GallinaRock è un Festival ecosostenibile. Quanto può fare la musica per l'ambiente?

Domanda difficile. La questione ecologica è molto complicata, almeno quanto quella della virologia e dell'immunologia. "Imagine" quanti anni fa è stata scritta? E mi sembra che di guerre ne abbiamo avute ancora tantissime. Noi possiamo cantare, possiamo filosofare, ma poi sono sempre l'economia e il profitto che decidono le cose.

Lei è un artista eclettico e?

Nu poc pazzariell.

MAURIZIO TURRIZIANI

Ospite abituale delle più importanti sale da concerto di tutto il mondo, Maestro, che effetto le fa esibirsi nella sua terra d'origine?

Importantissimo per me tornare a suonare dal vivo e farlo con una band nella quale ho militato quasi trent'anni fa. Ho abbracciato tantissimi amici e questo è importantissimo.

La musica è ancora un grande investimento per il nostro Paese?

Dovrebbe esserlo. Dico una cosa un po' retorica, forse, però nel mondo se adesso qualcuno sta scrivendo musica la scrive in italiano. Il pentagramma si scrive in italiano. Condoleezza Rice, ex segretaria di Stato degli Stati Uniti, si chiamava così perché il padre aveva letto su una partitura di Beethoven "con dolcezza" e quindi l'ha chiamata così. Oggi se un compositore in Germania scrive, lo fa ancora con "adagio", "presto". Per noi dovrebbe essere un investimento ricordare che questo linguaggio lo abbiamo inventato noi.

Non possiamo non chiederle di Breavissimo, il brano ideato dal Maestro Ennio Morricone per sottolineare la sua bravura. Ci racconta?

Ennio Morricone è stato il musicista a cui per certi versi devo di più. Abituamente amo scherzare su questo fatto, però quando non ci sarò più resteranno di me questo brano e le parole che generosamente ha detto di me in una famosa intervista con Agamennone e Giletti.

Morricone disse di lei: "contrabbassista di grande tecnica, di grande bravura, di grande fantasia interpretativa, di grande virtuosismo"...

La cosa divertente è che ho ascoltato queste parole a distanza di un anno perché mentre le diceva io ero nel back stage e mi è capitato di ascoltarle per caso rivedendo questo video su youtube.

Lei ha iniziato da giovanissimo l'attività concertistica. Quale



il messaggio che oggi vorrebbe dare ai giovani che studiano per intraprendere questa strada?

Quello di crederci sempre. C'è una famosa battuta di Dustin Hoffman in Tootsie che dice "il lavoro non c'è, ma bisogna lavorare lo stesso". Le occasioni verranno, bisogna studiare tanto e non demoralizzarsi mai. ■





L'ultimo weekend di John Lennon

Il necrologio più celebre della storia del rock, nonché l'ultima, tangibile testimonianza del grande artista. Martedì 12 ottobre alle 22.45 su Rai5

TNel dicembre del 1980, dopo cinque anni di silenzio stampa e di assenza dalle scene, John Lennon trascorre un weekend in compagnia del giornalista della BBC John Peebles, al quale confiderà con candore commovente la sua visione artistica, la sua nuova vita a New York, il suo attivismo per i diritti civili e la pace, il suo amore per Yoko Ono e la fine dei Beatles.

Mentre il giornalista sorvola l'Atlantico con l'audio delle 6 ore di intervista, John Lennon viene ucciso da un folle. L'intervista diventerà il necrologio più celebre della storia del rock, nonché l'ultima, tangibile testimonianza di John Lennon.

Perno del documentario, in onda martedì 12 ottobre alle 22.45 su Rai5, è la voce di John Lennon e il suo stato d'animo in quelle che sono state le sue ultime 48 ore di vita. L'audio originale, rigorosamente sottotitolato, si accompagna a materiale di repertorio inedito, testimonianze di esperti e amici. ■

La settimana di Rai 5



Led Zeppelin video Biografia

Il documentario ricostruisce, in ordine cronologico, tutta la discografia di una delle rock band più amate di tutti i tempi. Prima parte. Lunedì 11 ottobre ore 23.55



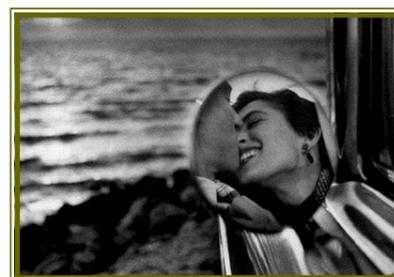
L'arte dell'ingegno I Metalli

Una celebrazione dell'ingegno umano inteso come forma d'arte, e dei Maestri che hanno custodito e perfezionato le tradizioni del passato. Martedì 12 ottobre ore 20.20



IL TURCO IN ITALIA

In diretta dal Teatro alla Scala, l'opera buffa che Rossini compose appositamente per il teatro milanese nel 1814. Con Diego Fasolis sul podio e la regia di Roberto Andò. Mercoledì 13 ottobre ore 19.50



Elliott Erwitt, il silenzio ha un bel suono

Il fotografo che, con i suoi scatti iconici dallo stile unico, ha raccontato i grandi eventi della storia e i piccoli accidenti della quotidianità. Giovedì 14 ottobre ore 19.20



Tony Curtis

Ha influenzato Elvis Presley e James Dean, è stato uno dei primissimi idoli degli adolescenti e una delle ultime vere star del cinema. Venerdì 15 ottobre ore 19.20



TEATRO

Romeo e Giulietta. Una canzone d'amore

Ugo Pagliani e Paola Gassman sono i protagonisti della tragedia di William Shakespeare riscritta dalla compagnia Babilonia Teatri. Sabato 16 ottobre ore 21.15

RICCARDO MUTI CELEBRA DANTE A FIRENZE

Con il violoncellista Giovanni Sollima e il baritono Gurgun Bayevan, il concerto è stato registrato lo scorso 13 settembre, giorno della scomparsa del poeta. Domenica 17 ottobre ore 18.40





@Eleonora Ferretti

Le storie di Passato e Presente

Quaranta appuntamenti in prima visione per un lungo viaggio tra i grandi temi del passato nel nuovo programma con Paolo Mieli. Da lunedì 11 ottobre a venerdì 3 dicembre, alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia

Dalla fine dell'Impero Romano ai diritti delle donne, dal nazismo ai papi postconciliari, dagli imperi medievale alla decolonizzazione del Nordafrica, dall'Unità d'Italia alla Russia comunista: è un lungo viaggio tra i grandi temi del passato più o meno remoto quello proposto da "Le storie di Passato e Presente", in onda da lunedì 11 ottobre a venerdì 3 dicembre, alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia, sempre in compagnia di Paolo Mieli.

Quaranta appuntamenti - con una nuova veste grafica e una nuova sigla - ideati a partire dalle quasi seicento puntate realizzate nelle quattro edizioni precedenti del programma, con l'obiettivo di valorizzare il vasto archivio di "Passato e Presente", individuando nuovi percorsi narrativi. Ogni puntata sarà dedicata a tre aspetti diversi di ampie tematiche, sarà introdotta e chiusa da nuovi editoriali di Paolo Mieli e vedrà il coinvolgimento di uno dei giovani storici di "Passato e Presente", ai quali è affidata la contestualizzazione degli argomenti trattati. E non mancheranno gli interventi degli studiosi e dei docenti universitari che in questi anni hanno condiviso con Mieli le analisi e le ricostruzioni di "Passato e Presente". Tra questi, i componenti del comitato scientifico: Alessandro Barbero, David Bidussa, Daniela Caglioti, Mauro Canali, Franco Cardini, Agostino Giovagnoli, Ernesto Galli Della Loggia, Alberto Melloni, Maria Luisa

Muzzarelli, Francesco Perfetti, Gilles Pecout, Giovanni Sabatucci, Silvia Salvatici, Alessandra Tarquini, Lucio Villari. E ancora, Emilio Gentile, Giovanni De Luna, Umberto Roberto, Tommaso Di Carpegna Falconieri, Francesca Cenerini, Livio Zerbini, Gastone Breccia, Leila El Houssi, Roberto Morozzo Della Rocca, Alessia Melcangi, Fiamma Lussanna, Lisa Roscioni, Isabella Insolubile, Raffaella Baritono, Anna Foa, Maria Chiara Giorda, Eva Cecchinato, Barbara Berruti, Elena Papadia, Salvatore Lupo, Marco Mondini Enrica Asquer. Dieci i giovani storici coinvolti - parte integrante della trasmissione sin dagli esordi - sono, invece, Alessia Amante, Samuel Boscarello, Annabella De Robertis, Emanuela Lucchetti, Charlotte Marincola, Matteo Marroni, Ada Nardachione, David Ognibene, Carla Oppò, Michela Ventriglia. ■

Roma l'Alto Impero

Nella prima puntata, in onda lunedì 11 ottobre alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia, in primo piano le vicende di tre imperatori appartenenti alle prime dinastie che hanno regnato su Roma: Nerone, Domiziano e Traiano. Attraverso l'analisi del loro rapporto con la società e le istituzioni, vedremo come si sviluppa l'Impero nei suoi primi due secoli di vita. Con la drammatica morte di Nerone termina la dinastia Giulio Claudia, fondata dal primo imperatore, Augusto. Con i Flavi, di cui Domiziano è l'ultimo rappresentante, le sorti dell'impero si risolvono. Ma è con Traiano, il primo dei cosiddetti "imperatori adottivi", e con i suoi successori, gli Antonini, che l'impero raggiunge la sua massima espansione. ■

La settimana di Rai Storia



Storia delle nostre città
Ancona
Una città fondata dagli antichi greci per sfruttare il riparo naturale fornito dal suo golfo e la sua posizione strategica proprio in mezzo all'Adriatico
Lunedì 11 ottobre ore 21.10



Italiani
Guglielmo Marconi, il mago del wireless
Un inventore, uno scienziato, un imprenditore? Gli americani lo definiranno the "wireless wizard".
Martedì 12 ottobre ore 22.10



Storie della tv
Il sabato del varietà
Momento clou del palinsesto televisivo, il sabato sera è cambiato, ma moltissimi programmi sono legati alla sacralità e alla solennità di quello spazio.
Mercoledì 13 ottobre ore 22.10



a.C.d.C
Donne nella storia Caterina la Grande
Una donna ambiziosa e innovatrice: Caterina II di Russia è la protagonista della puntata con l'introduzione del professor Alessandro Barbero.
Giovedì 14 ottobre ore 22.10



Redipuglia
Il sacrario della Grande Guerra
Costruito in epoca fascista in Friuli-Venezia Giulia, è il più grande sacrario militare d'Italia e uno dei più grandi al mondo.
Venerdì 15 ottobre ore 22.10



Documentari d'autore
Essere Leonardo da Vinci
Un'intervista impossibile al grande Genio. Di Massimo Finazzi Flory e Filippo Cavalca.
Sabato 16 ottobre ore 22.50



Domenica con
Vincenzo Salemme
E' l'attore, regista e sceneggiatore napoletano a disegnare il palinsesto domenicale di Rai Storia. In prima serata il film "Qualcosa è cambiato".
Domenica 17 ottobre dalle 14 alle 24



“Il mio incarico mi consente di avere una prospettiva privilegiata su problematiche emergenti che interessano in particolare minori e la loro vita online”: Fabiola Silvestri, Primo Dirigente della Polizia di Stato Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni “Piemonte e Valle d’Aosta”, racconta la sua esperienza e spiega come e quanto è importante creare un fil rouge tra generazioni, affinché ci si possa difendere dalle insidie della modernità

NON UN LAVORO, UNA MISSIONE

Fabiola Silvestri, Primo Dirigente della Polizia di Stato Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni “Piemonte e Valle d’Aosta”, è una donna in Prima Linea da sempre. Laureata in Giurisprudenza, è avvocato ed è stata Dirigente della Polizia Postale anche in Campania e Vice-Dirigente della Poli-

zia Postale di Piemonte e Valle d’Aosta, Dirigente della Sezione Operativa. Vivere internet e la tecnologia al sicuro è uno dei tanti obiettivi delle campagne di sensibilizzazione della Polizia di Stato, portate avanti con determinazione e dedizione dalla Dr.ssa Fabiola Silvestri. Gli Operatori della Polizia Postale hanno incontrato oltre 50mila bambini ai

quali hanno regalato il libro “Interland: avventure digitali - in viaggio col nonno alla scoperta del Web”. Il volume, dedicato ai bambini e alle loro famiglie per aiutarli ad affrontare insieme i temi della sicurezza del web, edito da Gribaudo, è stato realizzato dalla Polizia di Stato, Google, Mondo Digitale, Altroconsumo ed è stato distribuito gratuitamente anche dalla casa editrice Feltrinelli. Iniziative che ci insegnano che il vero senso della vita non è arrivare prima, ma tutti insieme alla stessa destinazione: quella della legalità in ogni ambito. Tradizione, innovazione, passione e amore per i valori che la divisa rappresenta: la dr.ssa Silvestri ci spiega come e quanto è importante creare un fil rouge tra generazioni, affinché ci si possa difendere dalle insidie della modernità. La dottoressa Fabiola Silvestri è una donna dotata di brillanti qualità di spirito ed è molto ammirata anche per le sue qualità caratteriali. In realtà, ci sono solo due modi di imparare: leggendo o accompagnandosi con gente più brillante (Will Rogers).

Dottoressa perché ha deciso di entrare in Polizia?

Ritengo sia stata una scelta forte determinata in primis da una aspirazione, quella di incidere in meglio nel contesto sociale che mi circonda, impiegando ogni risorsa ed energia per delle cause concrete, che hanno un impatto tangibile sulla collettività. Sentire di essere vicina alle persone e di poter contribuire anche per una piccola parte a migliorare la loro quotidianità rappresenta per me una forza determinante. L’empatia, l’essere poliziotto per la gente, è ciò che mi ha persuaso ad intraprendere questo percorso professionale unico.

Cosa vuol dire per Lei indossare la divisa della Polizia di Stato? Qual è il Suo attuale incarico? Cosa ama di più del suo lavoro?

Credo che la divisa sia un segno valoriale, un’immagine immediata che indica l’adesione e la partecipazione sentita a dei valori oltre che sociali anche umani. Rivesto il ruolo di Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni del Piemonte e della Valle D’Aosta. Quest’incarico mi consente di avere una prospettiva privilegiata su problematiche emergenti che interessano in particolare minori e la loro vita online. L’aspetto più coinvolgente del mio lavoro è la possibilità di mettersi a protezione di soggetti più deboli; intendo quindi dare difesa a chi è più vulnerabile, più esposto ai rischi della rete e non può fare molto per difendersi. Sento e vivo il mio lavoro come una missione, quando un’indagine mi consente di sottrarre dei bambini a delle gravi situazioni di abuso il mio cuore si riempie di gioia. So bene che i bambini spesso non hanno la capacità di impedire o opporsi alle violenze degli adulti e allora

ogni intervento che facciamo è come mettersi davanti a loro e respingere con tutta la forza l’orco che li insidia.

La Polizia Postale, qualche giorno fa, in occasione della Giornata Mondiale degli Insegnanti e in concomitanza della Festa dei Nonni, ha organizzato workshop sul tema della sicurezza online nelle scuole elementari sul territorio nazionale. Un bilancio di questa iniziativa...

L’evento ha avuto ottimi feedback da parte sia degli insegnanti che soprattutto degli studenti, perché gli operatori di Polizia sono entrati direttamente nei loro ambienti creando un legame più diretto. È stato importante tornare in presenza tra i ragazzi dopo un lungo periodo in cui gli incontri si sono svolti soltanto online a causa della pandemia. Il contatto umano, la vicinanza fisica a bambini ed adolescenti consente di sfruttare al meglio tutte le modalità comunicative. È stata un’occasione importante per ricordare che il mondo della scuola e quello della polizia sono grandi alleati nella prevenzione educativa e culturale.

Gli Operatori della Polizia Postale hanno incontrato oltre 50mila bambini ai quali è stato regalato il libro “Interland: avventure digitali - in viaggio col nonno alla scoperta del Web”. La saggezza dei nonni incontra la curiosità dei bambini: qual è l’obiettivo reale?

Creare un fil rouge tra generazioni, creare un vincolo direi protettivo in senso reciproco tra gli anziani ed i più piccoli. La cultura digitale è diventata fondamentale per tutte le età, ed il dialogo nonno/nipote può far emergere criticità o anche semplicemente dubbi che è più facile affrontare assieme. I bambini possono offrire la loro freschezza rendendo internet ed i social un luogo da esplorare con curiosità; i nonni, d’altro canto, hanno la saggezza per cogliere in anticipo le eventuali insidie della vita.

La formazione sui temi della sicurezza e dell’uso responsabile della rete è un impegno quotidiano della Polizia di Stato. Un impegno avvalorato anche dai dati sul rapporto tra giovanissimi e sicurezza online.

La prevenzione culturale ci impegna in maniera continuativa attraverso campagne diventate ormai simbolo come ad esempio “Una Vita da Social”, “Cuori Connessi”, “Questo non è amore”. Aggiungo inoltre che la Polizia Postale di Torino partecipa ogni anno al Salone Internazionale del Libro, un’occasione preziosa per ribadire lo stretto legame tra cultura e sicurezza. Nel 2021 la Polizia Postale di Torino ha già svolto 46 incontri coinvolgendo oltre 12.000 studenti e 500 docenti, un percorso che vogliamo proseguire con determinazione. È importante ampliare ancora la platea, ma anche creare un legame sempre più confidenziale con gli studenti. Sentire e vedere la Polizia vicina, negli spazi di ogni giorno, aumenta la percezione di sicurezza ed aiuta i

ragazzi a credere nel nostro impegno vedendo il poliziotto come amico.

Dr.ssa Lei è stata Dirigente della Polizia Postale anche in Campania e Vice-Dirigente della Polizia Postale di Piemonte e Valle d'Aosta, Dirigente della Sezione Operativa. Realtà diverse, ma che Le hanno permesso una formazione su campo tale da prevenire e trattare i crimini informatici...

La mia esperienza è molto trasversale e ho avuto la fortuna di vivere da vicino territori diversi e molto complessi che mi hanno lasciato dei bellissimi ricordi non solo professionali, ma anche umani ed emotivi. Come Dirigente, ogni singolo giorno di lavoro è una piccola parte di un percorso sempre in divenire che certamente mi vede crescere grazie alle relazioni umane insostituibili che si creano con i collaboratori ed i cittadini. Aver condotto direttamente delle indagini come investigatrice sul campo credo mi abbia dato una sensibilità diversa. A volte percepire un segnale, un singolo dettaglio consente di far emergere contesti di disagio complessi che vanno affrontati sia a livello investigativo che sociale. Ciò che cerco di trasmettere ai miei collaboratori attivi sul fronte delle indagini è l'istinto alla ricerca e all'approfondimento continuo, adeguando gli strumenti che si impiegano alla continua evoluzione del crimine informatico. È gratificante infondere inoltre ai collaboratori la consapevolezza di essere utili agli altri.

Un impegno avvalorato anche dai dati sul rapporto tra giovanissimi e sicurezza online. Può darci qualche dato (non numerico, anche una sfumatura del vostro lavoro in tal senso)?

Il mondo dei social network e della rete in generale è parte integrante della vita dei giovanissimi. L'età a cui i bambini si avvicinano agli strumenti digitali è sempre più bassa e l'espressione "nativi digitali" diventa quanto mai attuale per chi ha imparato ad utilizzare smartphone e tablet ben prima di saper leggere e scrivere. Ciò che percepiamo dalla nostra prospettiva è purtroppo anche l'incremento dei rischi, in correlazione al maggior tempo di esposizione online. Va considerato ad esempio che nel periodo della pandemia i reati che hanno visto come vittime i minori sono aumentati del 77% arrivando a circa 4208 casi sul territorio nazionale nel 2021; per quanto riguarda la pedopornografia l'incremento è stato addirittura del 132%. In altri termini e al di là dei numeri, quanto più i minori concentrano il proprio spazio di vita sui social network e sulla chat tanto più sarà opportuno osservare i loro comportamenti nella vita "reale". Bisogna essere interpreti attenti del loro linguaggio, o in alcuni casi della loro solitudine e dei loro silenzi.

Nel luglio 2020 l' "Operazione 50 Community": la Polizia Postale ha sgominato una rete online di pedofili italiani. Sono tante le operazioni che la vedono in prima linea. Porn re-

venge, cyber stalking e truffe romantiche sono i rischi per le donne. Come si possono prevenire questi reati?

Si tratta di fenomeni diversi tra loro che hanno tuttavia una stretta correlazione. Mi riferisco in particolare a porn revenge e cyberstalking che possono in alcune circostanze diventare condotte "conseguenziali", inserite nella stessa escalation di violenza virtuale. Sono due reati odiosi, che ci consegnano un'immagine quasi tangibile di come il web può diventare una prigione solitaria per le vittime. Aggiungo, e sento di farlo anche in quanto donna, che si tratta di reati di genere e che colpiscono troppo spesso l'universo femminile in quanto tale, costringendo le donne ad una vittimizzazione permanente. Veder lesa la propria reputazione online, o peggio sentirsi circondata da un predatore virtuale, causano una sofferenza profonda che non sempre è facile raccontare; ancora più complesso, inoltre, può essere ricostruire un abuso o una violenza che hanno avuto origine nel contesto domestico: la nostra casa, il luogo dove dovremmo sentirci più protetti. In queste circostanze il primo passo, forse il più duro ed il più significativo, è proprio rompere il silenzio perché è il miglior alleato di chi ci aggredisce. Trovare il coraggio di parlare, rompere il muro dell'isolamento sono scelte che possono aiutare da subito a stare meglio: in alcuni casi, anche salvare la vita.

Riesce a conciliare il suo lavoro con gli impegni familiari?

Si tratta di due dimensioni per me importanti in egual misura e ciò che cerco di fare è un giusto bilanciamento tra affetti e impegni lavorativi. Posso dire di conciliare al meglio queste dimensioni, anche se in alcuni frangenti la vita professionale e l'impegno proiettato verso gli altri può costringermi a fare dei sacrifici sul lato personale. Cerco di lasciarmi guidare dall'entusiasmo e dalla passione per le cause in cui sono impegnata da sempre, e che ormai sono diventate parte di me, alimentano le mie aspettative ed aspirazioni. Essere partecipi, anche in minima parte, di un piccolo atto di giustizia mi fa dimenticare le rinunce che ho dovuto fare per quell'obiettivo più grande.

Un consiglio ai giovani che vogliono entrare in Polizia...

Consiglierei di scegliere la Polizia di Stato per essere non solo al servizio degli altri, ma anche un punto di riferimento. Deve essere una scelta davvero intima, di condivisione di se stessi con il prossimo, perché come ho già detto, il nostro lavoro è una missione. Fare il poliziotto significa svolgere non soltanto un lavoro istituzionale, ma è un lavoro che ci rende migliori nel quotidiano, ci aiuta a cogliere sfumature che hanno un valore inestimabile e che forse svolgendo un'altra attività non potremmo percepire. Possiamo diventare davvero i protagonisti di piccole storie, che hanno un senso, sempre, soprattutto quando siamo disposti ad accogliere e ad ascoltare con la giusta passione. ■

Nelle librerie e store digitali



Rai Libri



RAGAZZI

Rai Gulp Rai Play

KIDS VET ACADEMY

Una serie doc live action educational che permette a giovani aspiranti veterinari di imparare tante notizie e curiosità sugli animali. Tutti i giorni alle 8.10 e alle 16.30 su Rai Gulp (disponibile anche su Rai Play)

Giovani aspiranti veterinari sono i protagonisti della nuova serie per ragazzi dedicata al mondo degli animali. Si tratta di "Kids Vet Academy", in onda tutti i giorni, alle ore 8.10 e alle 16.30, su Rai Gulp e disponibile su RaiPlay. La vista, l'udito, l'alimentazione, la gravidanza, i traumi, il comportamento di circa 35 animali saranno al centro delle 12 puntate della serie.

In ogni episodio sei giovani apprendisti veterinari tra i 9 e i 12 anni, al fianco del medico veterinario Doc Renato Assin (noto per aver preso parte durante la pandemia al programma "Diario

di casa" di Rai Ragazzi), parteciperanno a una serie di divertenti lezioni teorico-pratiche sul mondo degli animali e della natura. Una serie doc live action educational, dall'alto valore educativo, che permette ai bambini di imparare, puntata dopo puntata, tante notizie e curiosità sugli animali. Attraverso le esperienze vissute sul campo dai sei protagonisti, il giovane pubblico potrà imparare tutto sull'anatomia, sulla fisiologia, sul comportamento delle specie animali, ma soprattutto, su come prendersene cura al meglio e come comportarsi se si ammalano o feriscono. Non mancherà una componente "talent" in cui gli aspiranti veterinari saranno coinvolti in emozionanti pressure test come "prova finale" di quello che hanno imparato in ciascuna puntata. La serie è stata girata in una clinica veterinaria e in alcuni rifugi per animali. "Kids Vet Academy" è un programma di Annalisa Del Grande e Federica Petruccioli, prodotto da TV Com Roma in collaborazione con Rai Ragazzi, con la direzione creativa di Alessandra Cortese e diretta da Riccardo Pinto. ■

Nelle librerie e store digitali

dal 14 ottobre



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	1	1	6	Weeknd, The	Take My Breath
2	7	2	3	Negramaro	Ora ti canto il mare
3	2	2	7	Camila Cabello	Don't Go Yet
4	4	4	4	Mahmood feat. Elisa	Rubini
5	17	5	1	Tommaso Paradiso	Magari no
6	3	1	10	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
7	11	7	1	Coldplay X BTS	My Universe
8	12	8	1	Elodie	Vertigine
9	9	8	3	Purple Disco Machine f..	Dopamine
10	5	5	7	Silk Sonic (Bruno Mars..	Skate

ITALIANI



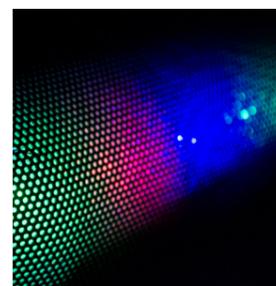
1	3	1	4	Negramaro	Ora ti canto il mare
2	1	1	6	Mahmood feat. Elisa	Rubini
3	7	3	3	Tommaso Paradiso	Magari no
4	5	4	2	Elodie	Vertigine
5	2	1	6	J-Ax	Sono un fan
6	8	6	5	Francesco Gabbani	La rete
7	6	6	4	Alessandra Amoroso	Tutte le volte
8	4	1	16	Marco Mengoni	Ma stasera
9	9	9	2	Fedez	Meglio del cinema
10	11	10	1	Madame feat. Sfera Ebb..	Tu mi hai capito

INDIPENDENTI



1	1	1	4	Negramaro	Ora ti canto il mare
2	2	1	5	Francesco Gabbani	La rete
3	4	3	4	Madame feat. Sfera Ebb..	Tu mi hai capito
4	3	1	19	Bob Sinclar feat. Moll..	We Could Be Dancing
5	7	5	2	Sangiovanni	Raggi Gamma
6	5	1	21	Sangiovanni	Malibu
7	6	3	18	Madame	Marea
8	8	5	10	Nu Genea feat. Céilia K..	Marechià
9	10	7	8	Ermal Meta	Stelle Cadenti
10	9	5	10	Oscar Anton	Ophelie

EMERGENTI



1	1	1	21	Sangiovanni	Malibu
2	2	2	21	Aka 7even	Loca
3		3	1	Chiello	Quanto ti vorrei
4	3	3	21	Tancredi	Las Vegas
5	4	2	21	Deddy	0 Passi
6	5	3	14	Deddy	La prima estate
7	8	7	3	Maninni	Vaniglia
8		5	15	Matteo Faustini	1+1
9	9	1	18	Venerus	Ogni pensiero vola
10	10	10	2	Blanco	Notti in bianco

UK



1	2	12	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
2	1	14	Ed Sheeran	Bad Habits
3	3	8	Weeknd, The	Take My Breath
4	4	6	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
5	5	11	SHOUSE	Love Tonight
6	7	3	Ed Sheeran	Shivers
7	6	15	Ava Max	everytime I cry
8	8	18	Olivia Rodrigo	good 4 u
9	9	18	Kungs	Never Going Home
10	12	23	Dua Lipa	Love Again

STATI UNITI



1	1	3	Ed Sheeran	Shivers
2	2	1	Coldplay X BTS	My Universe
3	3	6	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
4	5	14	Ed Sheeran	Bad Habits
5	6	7	Joel Corry x Jax Jones..	Out Out
6	4	17	Calvin Harris feat. To..	By Your Side
7	23	8	Weeknd, The	Take My Breath
8	29	3	Mimi Webb	24/5
9	11	12	Jonasu	Black Magic
10	16	4	Little Mix	Love (Sweet Love)

EUROPA



1	1	11	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
2	2	14	Ed Sheeran	Bad Habits
3	3	18	Olivia Rodrigo	good 4 u
4	5	8	Lil Nas X feat. Jack H..	INDUSTRY BABY
5	4	24	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More
6	6	51	Dua Lipa	Levitating
7	8	10	WizKid feat. Justin Bi..	Essence
8	7	14	Doja Cat feat. The Wee..	You Right
9	11	3	Drake feat. Future & Y..	Way 2 Sexy
10	13	5	Walker Hayes	Fancy Like

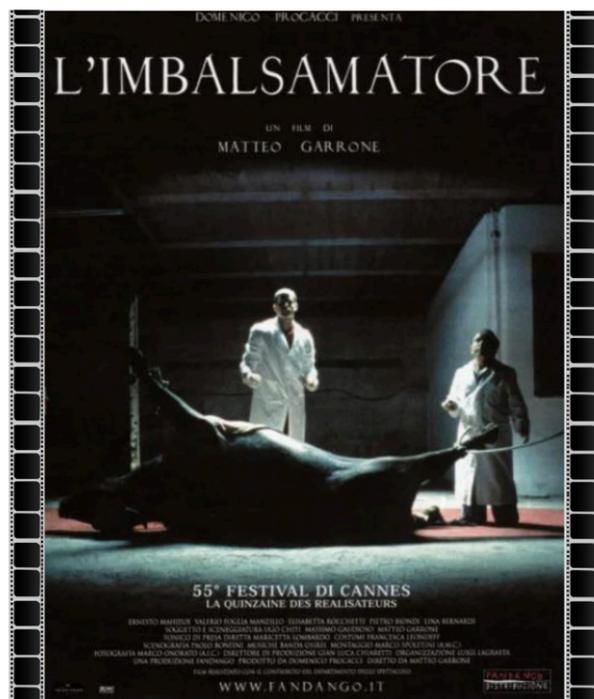
AMERICA LATINA



1	2	12	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
2	1	13	Farruko	Pepas
3	4	8	Tiësto & Karol G	Don't Be Shy
4	3	20	Rauw Alejandro	Todo De Ti
5	5	13	Maluma	Sobrio
6	6	15	Ed Sheeran	Bad Habits
7	7	14	J. Balvin, Skrillex & ..	In Da Getto
8	8	8	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
9	9	13	Måneskin	Beggin
10	16	3	Ozuna	La Funka



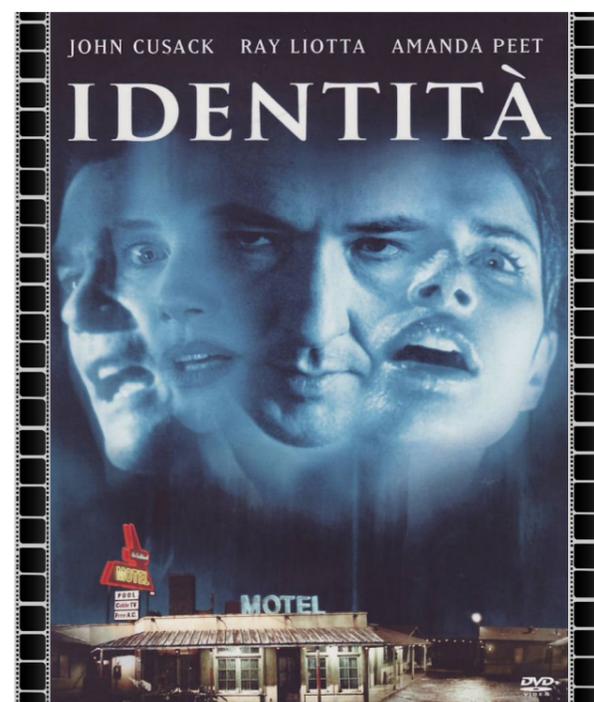
CINEMA IN TV



"L'IMBALSAMATORE" – LUNEDÌ 11 OTTOBRE
ORE 22.15 – ANNO 2002- REGIA DI MATTEO GARRONE **Rai 5**

Peppino, un uomo troppo piccolo, Valerio, un ragazzo troppo grande, e Deborah, una ragazza con le labbra rifatte, si incontrano per caso. Sembra un incontro destinato a non avere conseguenze invece ne scaturirà un amore tormentato. Peppino fa l'imbalsamatore, Valerio è un cameriere, Deborah passa da un lavoro all'altro. Hanno sogni e bisogni diversi, ma tutti e tre sono naufraghi che tentano di attaccarsi alle certezze di un amore che dia tregua al loro male di vivere. Ispirato ad un fatto di cronaca nera, il film è diretto da Matteo Garrone. Presentato alla Quinzaine Des Realisateurs, Festival Di Cannes 2002, vincitore del David di Donatello 2003 per la Miglior Sceneggiatura e Miglior Attore non protagonista (Ernesto Mahieux), il film va in onda per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" ed è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. Tra gli interpreti, Ernesto Mahieux, Valerio Foglia Manzillo, Elisabetta Rocchetti, Lina Bernardi, Pietro Biondi.

Dieci persone sono costrette a rifugiarsi in un motel nel deserto a causa di una tempesta: si tratta di Ed, un autista di limousine di una star degli Anni '80 isterica, una donna investita dall'autista e sanguinante insieme a suo marito George e al loro figlio silenzioso, di un poliziotto, Rhodes, con un omicida al seguito, di una ragazza squillo, Paris, di una coppia di sposi novelli, Ginny e Lou. Il sollievo per aver trovato un rifugio, si trasforma presto nella presa di coscienza che quello non è il più sicuro dei luoghi. Col passare del tempo la tempesta non si placa e la maggior parte di loro viene uccisa. I pochi superstiti capiscono di essere stati attratti in quel posto da una forza sconosciuta che ha segnato il loro destino. Il film thriller, con la regia di James Mangold, è proposto senza interruzioni pubblicitarie e con la possibilità di doppio audio. Nel cast, John Cusack, Ray Liotta, Amanda Peet, Alfred Molina, Clea Duvall, Rebecca De Mornay.



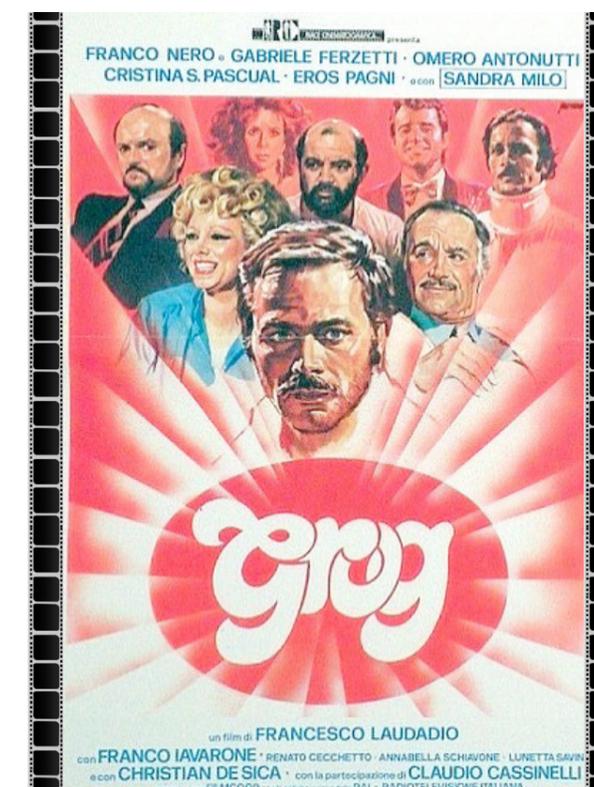
"IDENTITÀ" – MARTEDÌ 12 OTTOBRE ORE 21.15 – ANNO 2003 – REGIA DI JAMES MANGOLD **Rai 5**



"ANGEL OF MINE" – VENERDÌ 15 OTTOBRE
ORE 21.10 – ANNO 2019 – REGIA DI KIM FARRANT **Rai Movie**

Dopo la perdita della figlia a causa di un incendio scoppiato nell'ospedale dove la piccola era appena nata, Lizzie soffre di un grave disturbo da stress post-traumatico. La donna non riesce a farsene una ragione e vive un momento di grande distacco dalla realtà che mette in crisi il suo matrimonio e il rapporto con l'altro figlio. Il suo stato mentale la porta a convincersi che sua figlia in realtà sia ancora viva e che qualcuno l'abbia rapita. Date le sue condizioni, però, nessuno sembra crederle. Lizzie, nel frattempo, inizia a sospettare che la bambina dei suoi vicini, nonché compagna di scuola di suo figlio, sia sua figlia. Decide di smettere di prendere i farmaci che i medici le hanno prescritto e precipita così sempre più nella sua follia, fermamente decisa a riprendersi quella che lei considera sua figlia. Le convinzioni di Lizzie sono solo il frutto della sua mente malata e del suo dolore o, in realtà, c'è una verità sconcertante da scoprire?

Durante una sommossa in carcere, Nicola e Pasquale ne approfittano per evadere. Dopo essere fuggiti dal carcere, si barricano dentro una villa di un quartiere residenziale prendendo in ostaggio tutti i componenti della famiglia. Con loro, anche una guardia carceraria ferita. Dalla televisione scoprono che sono circondati dalle forze dell'ordine. Per cercare di risolvere la situazione e fuggire incolumi, Nicola decide di chiamare una tv privata per dettare le loro condizioni. Il direttore, tuttavia, gli propone di annunciare lui stesso il messaggio. Una troupe viene così inviata alla villa: ne nascerà uno spettacolo tragicomico a cui prenderanno parte sequestratori, ostaggi, forze dell'ordine, persino una ditta di sponsor. La regia del film, proposto per il ciclo "Cinema Italia", è di Francesco Laudadio. Nel cast, tra gli altri, Franco Nero, Franco Javarone, Gabriele Ferzetti, Omero Antonutti, Sandra Milo, Christian De Sica, Eros Pagni.



"GROG" – SABATO 16 OTTOBRE ORE 21.10 – ANNO 1982
REGIA DI FRANCESCO LAUDADIO **Rai Storia**

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

OTTOBRE

1995



COME ERAVAMO